

100^{ma} Collettiva Giovani Artisti
Borsisti della 99^{ma} Collettiva

Istituzione Fondazione Bevilacqua La Masa
Città di Venezia

Galleria di Piazza San Marco
71/c Venezia

17 dicembre 2016
22 gennaio 2017



ISTITUZIONE
FONDAZIONE
BEVILACQUA
LA MASA

Presidente
Bruno Bernardi

Consiglio di Amministrazione
Valentina Farolfi
Roberto Zamberlan

Direttore
Michele Casarin

Staff
Stefano Coletto
Leonardo Di Domenico
Claudio Donadel
Giorgia Gallina
Tina Ponticello

Ha collaborato
Stefano Mudu

Stage
Marta Ruffatto

Mostra e catalogo a cura di
Fondazione Bevilacqua La Masa

Fotografie
Giorgio Bombieri

Grafica
CamuffoLab, Venezia

*Immagine per il manifesto, l'invito
e la copertina del catalogo*
Valerio Veneruso

Stampa
Grafiche Veneziane, Venezia

L'Istituzione Fondazione Opera Bevilacqua La Masa è giunta alla centesima Collettiva Giovani Artisti continuando a perseguire il proprio compito fondativo di favorire lo sviluppo della pratica e dell'espressione artistica dei giovani, fornendo loro un'occasione pubblica di confronto. Rivolgere l'attenzione ai giovani, che sono il nostro futuro, sostenerli, incoraggiarli e fornire loro gli strumenti per potersi realizzare è il compito fondamentale che il Comune di Venezia ci ha affidato come nuovo Consiglio di Amministrazione.

Per questo è stata invitata una giuria di curatori provenienti da diversi contesti internazionali, è stato offerto uno spazio espositivo nel cuore di Venezia, in Piazza San Marco, si sono invitati personaggi qualificati dell'industria creativa, dell'industria culturale e dell'arte, nelle sue diverse componenti. La generosa intuizione di Felicità Bevilacqua La Masa non ha perduto attualità; oggi, in un mondo lontanissimo da quello nel quale lei visse, la produzione artistica assume una varietà di significati che un secolo fa erano difficilmente immaginabili.

Se è grazie alle istituzioni culturali maggiori che Venezia si è costruita la reputazione internazionale di città dove accadono eventi che daranno forma al futuro delle arti performative e delle arti visive, è anche vero che la presenza di organizzazioni culturali più direttamente vocate alla realtà veneziana, come BLM, ha svolto un ruolo importante nel dare alla comunità veneziana un motivo in più per continuare a riconoscersi come tale, per mantenere coesione e capacità di reazione alle sfide della modernità.

La nostra Istituzione è una delle storiche istituzioni locali che offrono un forte sostegno all'identità attraverso la produzione artistica e culturale, due funzioni che avevano fatto, tra varie altre, la grandezza passata e che sono tra le poche che possono dare un senso anche al futuro.

Favorendo la pratica artistica BLM è presente nei processi che producono relazionalità, sviluppo di capitale sociale e inclusione, una realtà condivisa tra ceti, occupazioni, gruppi sociali e generazioni diverse, che rafforza la capacità di adattamento selettivo di una comunità, che tiene insieme la città delle persone e allontana lo spettro della riduzione della Città a *parco tematico*.

I Veneziani amano queste istituzioni culturali e le vivono come un soggetto di prossimità: più facilmente accessibili, con strutture leggere, diventano anche centri di aggregazione del consenso dai quali in molti si attendono un contributo alla correzione delle scelte che hanno incentivato uno sviluppo squilibrato del turismo, puntando al mero sfruttamento di un capitale accumulato nel tempo dalle generazioni precedenti secondo la metafora, un tempo in voga, dei "giacimenti culturali". Un'istituzione culturale tuttavia non può vivere di atteggiamenti difensivi, la sua natura stessa è fatta di ricerca, la spinge a innovare e applicarsi a nuovi campi dell'esperienza umana, aperti dalla tecnologia o dalla storia del presente. L'innovazione diventa una dimensione caratterizzante e pervasiva e permette a BLM, Istituzione del Comune di Venezia, di stabilire una efficace comunicazione con gli aspetti più problematici del contemporaneo.

Il Presidente

Istituzione

Fondazione Bevilacqua La Masa

Bruno Bernardi

La giuria, composta da Lorenzo Benedetti, Luca Lo Pinto, Luigi Fassi e Francesco Stocchi si riunisce nella sede di Palazzetto Tito alle ore 10.00 del giorno 11 novembre e i lavori si concludono alle ore 14 del 12 novembre.

La giuria, dopo un attento scrutinio dei candidati e valutati i portfoli presentati, decide di scorporare il primo premio e assegnare due premi da 2.500 euro rispettivamente a Silvia Cappellari con la stampa *Origine: la Misericordia* e a Daniele Costa con il video *Spazio Morto*. Con la stessa premessa, decide di assegnare due premi del valore di 1.000 euro ciascuno a Francesco Pozzato con l'installazione *Stele n.92 di Wernicke* e a Fabio Ranzolin con la stampa fotografica *Gira, corazón; gira, corazón*.

Nella valutazione finale sono stati selezionati in totale 22 giovani artisti che saranno quindi presenti nella mostra finale della 100ma Collettiva Giovani Artisti.

La giuria decide inoltre di selezionare 10 proposte grafiche per la mostra finale nella Galleria dell'Istituzione, e di attribuire a Valerio Veneruso il premio per la grafica del valore di 1000 euro.

Daniele Costa

Spazio Morto, video

Premio di 2.500 euro

Silvia Cappellari

Origine: la Misericordia, stampa

Premio di 2.500 euro

Francesco Pozzato

Stele n.92 di Wernicke, installazione

Premio di 1.000 euro

Fabio Ranzolin

Gira, corazón; gira, corazón, fotografia

Premio di 1.000 euro

Valerio Veneruso

Premio per la proposta grafica

Premio di 1.000 euro

La giuria invitata alla selezione degli artisti partecipanti al bando per la 100ma Collettiva Giovani ha incentrato il proprio lavoro su tre linee guida di riflessione. In prima istanza si è analizzato il peso specifico delle opere selezionate, valutandone il rapporto tra intenzione teoretica e realizzazione formale. In secondo luogo si è considerata la loro presentazione nel contesto di una mostra di gruppo così come sarà allestita negli spazi della Fondazione, favorendo lo sviluppo di una lettura per temi e argomenti da parte dei visitatori. Infine, terzo elemento considerato dalla giuria è stato uno sguardo rivolto in prospettiva ai possibili futuri sviluppi di ricerca degli artisti coinvolti.

La scelta finale dei premiati ha individuato quattro modalità artistiche diverse tra loro e rappresentative di percorsi tutti fortemente significativi. Silvia Cappellari entra in dialogo con la storia e la tradizione dell'arte e dell'architettura di Venezia, mediante un uso fortemente personale e al tempo stesso rigoroso del mezzo fotografico e delle sue possibilità espressive e immaginifiche. Daniele Costa affronta i temi dell'immigrazione contemporanea verso l'Europa provando a riflettere sull'incontro tra culture diverse e l'impatto di vicende geopolitiche attuali nell'Europa contemporanea. Francesco Pozzato mette in scena un incontro tra storia e modernità indagando il passato attraverso segni di uso attuale affidati all'interpretazione dello spettatore. Fabio Ranzolin traduce le proprie esperienze di giovane artista in un dialogo profondamente intimo con la storia dell'arte. La soggettività dell'artista e il suo sviluppo attraverso il tempo e la memoria è al centro della sua pratica, aperta a un'evoluzione costante tra idea, forma e loro iterazione.

Lorenzo Benedetti

Luigi Fassi

Luca Lo Pinto

Francesco Stocchi

22.12

Evento

Palazzetto Tito

Presentazione Studenti IUAV

corso di Antoni Muntadas

17.12.16 > 22.01.17

Mostra collettiva

Galleria di Piazza San Marco

100ma Collettiva Giovani Artisti

Borsisti della 99ma Collettiva

7.12

Evento

Palazzetto Tito

(Ri) Percussioni

Improvvisazione per fotografie e chitarre

con gli artisti: Ana Blagojevic,

Miles Cooper Seaton, Tobia Poltronieri

29.11 > 11.12

Mostra Collettiva

Galleria di Piazza San Marco

Walking with Art Stonefly. Art Prize 2016

con gli artisti degli Atelier BLM:

Ana Blagojevic, Lucia Del Zotto, Melania

Fusco, Caterina Gabelli, Malgorzata Maria

Jagiello, Alberto Luparelli, Gioele Peressini,

Nuvola Ravera, Gaetano Olmo Stuppia,

Francesco Zanatta, Michelangelo Zoppini

Coordinamento di Stefano Coletto

e Alessandra Galletta

23.11

Incontro

Palazzo Carminati SS. Cosma e Damiano

Studio Visit

con gli studenti del corso

per curatori A + A, Venezia

17 > 19.11

Evento

Palazzetto Tito

Ritiro opere non selezionate

100ma Collettiva Giovani Artisti

16.11

Incontro

Palazzo Carminati SS. Cosma e Damiano

Studio Visit

con gli studenti del corso

per curatori A + A, Venezia

14.11

Incontro

Palazzo Carminati SS. Cosma e Damiano

Studio Visit

con gli studenti del corso

per curatori A + A, Venezia

11 > 12.11

Incontro

Palazzetto Tito

Riunione della giuria per la

100ma Collettiva Giovani Artisti

con i giurati: Lorenzo Benedetti,

Luigi Fassi, Luca Lo Pinto, Chiara Parisi,

Francesco Stocchi

8 > 10.11

Visita alle sedi delle aziende coinvolte

nel progetto *Alchimie Culturali. Incontro*

tra Arte e Impresa con gli artisti: Michele Bazzana,

Elisabetta Di Maggio, Andrea Di Stefani,

Rachele Maistrello, The Cool Couple,

Serena Vestrucci

e le aziende: Dolcicolor, Verona, Fratelli Calegari,

Bresseo di Teolo, Lanificio Paoletti,

Follina Palladio Spa, San Biagio di Callalta,

Plasterego, Sevazzano Dentro,

Tiso Alfredo e Fgli, Lido di Venezia

3 > 5.11 Evento Palazzetto Tito <i>Raccolta opere</i> <i>100ma Collettiva Giovani Artisti</i>	21.10 > 20.11 Mostra Collettiva Galleria di Piazza San Marco <i>Societies on the Move</i> <i>Concorso Internazionale di Illustrazione e Grafica Sociale</i> In collaborazione con Favini A cura di Stefano Coletto	06.10 Incontro Montebelluna <i>Visita alla sede di Stonefly S.p.a.</i> con Giorgia Zanin, marketing manager di Stonefly e gli artisti degli Atelier BLM 2016	09 > 11.09 Evento SS. Cosma e Damiano <i>Open Studios</i> Festival delle Arti Giudecca Sacca Fisola Settima Edizione <i>Derive e Nuovi Approdi</i> Opere e performance degli artisti: Melania Fusco, Caterina Gabelli, Alberto Luparelli, Nuvola Ravera, Gaetano Olmo Stuppia, Francesco Zanatta, Michelangelo Zoppini
2.11 Incontro Palazzo Carminati SS. Cosma e Damiano <i>Studio Visit</i> con Alessandra Galletta, autore televisivo e critica d'arte	18.10 Artists' Talk Palazzetto Tito <i>Artisti in residenza</i> Presentazione del lavoro degli artisti Paolo Puddu e Dan Rees	27 > 28.09 Incontro Palazzo Carminati SS. Cosma e Damiano <i>Studio Visit</i> con Filippo Marzocchi e Mattia Paje di Localedue, Bologna	20 > 22.07 Incontro Palazzo Carminati SS. Cosma e Damiano <i>Studio Visit</i> con Lucia Veronesi e gli studenti dello IED di Venezia
31.10 Incontro Palazzo Carminati SS. Cosma e Damiano <i>Studio Visit</i> con Caterina Benvegnù, curatrice indipendente e gli studenti del corso per curatori A + A, Venezia	15.10 Incontro Fiera ArtVerona <i>Condividere mondi</i> <i>L'incontro arte e impresa</i> <i>nel progetto Alchimie Culturali</i> con Stefano Coletto, curatore BLM; Giordano Riello, presidente dei Giovani imprenditori di Confindustria Veneto; Marina Cescon e Clara Galanti, Palladio spa; Michele Bazzana, artista; Agne Raceviciute, artista; Martino Genchi, artista	6.09 > 31.10 Residenza Palazzo Carminati <i>Artista in residenza</i> Paolo Puddu, Napoli, in collaborazione con Arakne Communication s.r.l. in merito al concorso "Start Up Optima"	20.07 Incontro Palazzo Carminati SS. Cosma e Damiano <i>Studio Visit</i> con Aurora Fonda e i partecipanti alla Summer School in Curatorial Practice Venice 2016
28.10 Incontro Palazzo Carminati SS. Cosma e Damiano <i>Studio Visit</i> con Stefano Riba, curatore indipendente	08.10 > 30.11 Residenza Palazzo Carminati <i>Artista in residenza</i> Dan Rees, Swansea, Galles In collaborazione con Addo - Media, Art & Design Research Centre School of Art & Design, Glyndwr University	10.09 > 09.10 Mostra Collettiva Galleria di Piazza San Marco <i>Master of Photography Exhibition</i> <i>di SkyArte HD</i> A cura di Filippo Maggia, direttore della Fondazione Fotografia Modena	05.07 Incontro Archivio Bonotto, Molvena <i>Workshop di studio</i> <i>sulla collezione Fluxus e di PoesiaConcreta,</i> <i>Visiva e Sonora</i> con Patrizio Peterlini, direttore della Fondazione Bonotto
27.10 Evento Palazzetto Tito <i>Le vie del racconto. Le forme</i> <i>del camminare come pratica artistica</i> Convegno con interventi di: Valentina Bonifacio, Giorgio Andreotta Calò, Francesco Careri, Ernesto L. Francalanci, Antonio Grulli, Hamish Fulton, Michela Lupieri, Alcide Pierantozzi, Stefano Riba			

01.07	13>15.06	24>26.05	14.04
Evento	Incontro	Incontro	Incontro
Palazzetto Tito	Palazzo Carminati	Palazzo Carminati SS. Cosma e Damiano	Palazzetto Tito
<i>Deprive Depraved Images</i>	SS. Cosma e Damiano	<i>Studio Visit</i>	<i>Presentazione del programma 2016</i>
Performance audio visiva con gli artisti:	<i>Studio Visit</i>	con Matteo Bergamini, redattore Exibart	<i>di Unidee - Università delle Idee</i>
Marco Barotti, Alexander Darkish	con Chiara Pirozzi,		a cura di Cittadellarte
e Gaetano Olmo Stuppia	curatrice Smart Up Optima, Napoli		Fondazione Pistoletto
28.06	27.05	24.05>28.08	11>14.04
Incontro	Incontro	Mostra Collettiva	Incontro
Palazzetto Tito	Palazzetto Tito	Galleria di Piazza San Marco	Palazzo Carminati SS. Cosma e Damiano
<i>Presentazione della rivista: Banane</i>	<i>Presentazione di ArtVerona</i>	<i>Lost in Venice. Disguidi Veneziani</i>	<i>Studio Visit</i>
Progetto a cura degli artisti Davide Spillari	con Guidalberto di Canossa, vicepresidente	a cura di Angela Vettese e Marco Bertozzi	con Alessandra Chiericato,
e Valerio Veneruso	VeronaFiere; Elena Amadini, vicedirettore	In collaborazione con Università IUAV	Francesca Fialdini, Giulia Garretto,
	commerciale Veronafiere; Andrea Bruciati,	di Venezia	curatori indipendenti
23.06	art director Moroso; Giovanni Bonelli,	28>29.04	11>13.04
Incontro	vicepresidente ANGAMC; Valerio Dehò,	Incontro	Incontro
Palazzetto Tito	curatore; Valentina Lacinio, curatore;	Palazzo Carminati SS. Cosma e Damiano	Palazzo Carminati SS. Cosma e Damiano
<i>Presentazione del libro:</i>	Hermann Nitsch, artista; Cristiano	<i>Studio Visit</i>	<i>Studio Visit</i>
<i>Domingo Milella, Steidl Verlag</i>	Seganfreddo, curatore; Stefano Coletto,	con Pietro Gaglianò,	con Michele Bertolino, Gianpaolo Cacciotto,
con Domingo Milella, artista	curatore BLM	critico e curatore indipendente	Alessandro Ferraro, Bernardo Maria Follini,
in conversazione con Maria Paola Spinelli,			Giulia Gregnanin, Sergey Kantsedal, Veronica
curatrice e Stefano Coletto, curatore BLM			Mazzucco, Carolina Rossi, Mattia Solari, Elisa
	26.05>04.09	28.04	Torchio, curatori in residenza presso CAMPO,
18.06	Mostra Collettiva	Incontro	Fondazione Sandretto Re Rebaudengo
Evento	Palazzetto Tito	Palazzetto Tito	
Palazzo Carminati	<i>Formes de l'affiche</i>	Presentazione del libro	08.04
<i>Art Night Venezia On the Roof</i>	Manifesti da Chaumont	<i>Memento. L'ossessione del visibile</i>	Incontro
con gli artisti Ana Blagojevic, Claire Bosi,	a cura di Giorgio Camuffo e Eric Aubert	con Pietro Gaglianò	Presentazione del libro
Lucia Del Zotto, Melania Fusco, Caterina	In collaborazione con Centre International		<i>Roll Up, Bonotto editions, Milano</i>
Gabelli, Malgorzata Maria Jagiello, Alberto	du Graphisme, Chaumont		con Patrizio Peterlini, direttore artistico
Luparelli, Gioele Peressini, Nuvola Ravera,			Fondazione Bonotto e Rachele D'Ossualdo,
Gaetano Olmo Stuppia, Francesco Zanatta,	25.05		curatrice BLM
Michelangelo Zoppini	Incontro		
	Palazzo Carminati SS. Cosma e Damiano		
	<i>Studio Visit</i>		
	con Patrizio Peterlini, direttore artistico		
	Fondazione Bonotto		
		14>15.04	04.04
		Incontro	Incontro
		Palazzo Carminati SS. Cosma e Damiano	Palazzo Carminati
		<i>Studio Visit</i>	<i>Studio Visit</i>
		con Giulia Crisi e Roberta Bernasconi,	con Agnes Kohlmeyer
		Cittadellarte - Fondazione Pistoletto	

31.03 Incontro Galleria di Piazza San Marco <i>Metagoon</i> a cura di Matteo Stocco con Emanuel Lancerini e Giorgio Bombieri, Stefano Costantini, Dario Smania, Adriano Sfriso	17.03>8.05 Mostra Collettiva Palazzetto Tito <i>Alchimie. Opere nell'incontro tra impresa e arte</i> con Martino Genchi, Maria Morganti, Agne Raceviciute, Mariateresa Sartori, Michele Spanghero in collaborazione con Berto's spa, Tribano, Padova; Carraro Tito & figli srl, Mirano, Venezia; EGAP srl, Rosà, Vicenza; Favini s.r.l., Rossano Veneto; Lunardelli est. 1967 srl, Fossalta di Piave, Venezia; O.C.S. Officine Costruzioni Speciali s.p.a., Albignasego, Padova, a cura di Stefano Coletto	04.03 Evento Palazzo Carminati SS. Cosma e Damiano <i>Open Studios</i> con: Ana Blagojevic, Claire Bosi, Lucia Del Zotto, Melania Fusco, Caterina Gabelli, Malgorzata Maria Jagiello, Alberto Luparelli, Gioele Peressini, Nuvola Ravera, Gaetano Olmo Stuppia, Francesco Zanatta, Michelangelo Zoppini	12.02>28.03 Mostra Personale Viafarini DOCVA, Milano <i>Walking with Art Stonefly. Art Prize 2015</i> Prefabrick di Enej Gala
31.03 Incontro Palazzo Carminati SS. Cosma e Damiano <i>Studio Visit</i> con Alessandra Galletta, autore televisivo e critica d'arte	10.03 Incontro Galleria di Piazza San Marco <i>Metagoon</i> a cura di Matteo Stocco con Andrea Bergamasco, oceanografo fisico, Elisa Camatti, ecologa, Davide Tagliapietra, biologo	03.03 Evento Palazzetto Tito <i>Artists' Talk</i> con: Ana Blagojevic, Claire Bosi, Lucia Del Zotto, Melania Fusco, Caterina Gabelli, Malgorzata Maria Jagiello, Alberto Luparelli, Gioele Peressini, Nuvola Ravera, Gaetano Olmo Stuppia, Francesco Zanatta, Michelangelo Zoppini	05.02>03.04 Mostra Collettiva Galleria di Piazza San Marco <i>Atelier BLM 2015</i> mostra di fine residenza con: Valentina Furian, Enej Gala, Riccardo Giacconi, Caterina Morigi, Francesco Nordio, Miriam Secco, Davide Sgambaro, Sebastiano Sofia, Matteo Stocco, Valerio Veneruso, Christian Manuel Zanon e Annalisa Zegna, a cura di Rachele D'Ossualdo
29>31.03 Incontro Palazzo Carminati SS. Cosma e Damiano <i>Studio Visit</i> con Federica La Paglia, curatore e critico			
26>27.03 Incontro Palazzo Carminati SS. Cosma e Damiano <i>Studio Visit</i> con Alexine Rodenhuis, curatore	07>08.03 Incontro Palazzo Carminati SS. Cosma e Damiano <i>Studio Visit</i> con Tezing Barshee (Svizzera), Molly Everett (USA), Dorota Michalska (Polonia), curatori selezionati per il Young Curator Residency Programme della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (Torino), coordinato da Lorenzo Balbi		
22.03 Incontro Galleria di Piazza San Marco Presentazione del libro <i>Roll Up</i> con Demosthenes Agrafiotis, artista in residenza presso la Emily Harvey Foundation e Patrizio Peterlini, direttore artistico Fondazione Bonotto			

Bruno Amplatz ₂₀ Luisa Badino ₂₂ Mattia
Bertolo ₂₄ Veronica Botta ₂₆ Alessia Cargnelli
e Mario Ciaramitaro ₂₈ Silvia Cappellari ₃₀
Francesca Chioato ₃₂ Daniele Costa ₃₄ Giammarco
Cugusi ₃₆ Daniele Culicelli ₃₈ Gabriele Del Pin ₄₀
Laura Fiorio e Daniele Sambo ₄₂ Julia Frank ₄₄
Stefania Mazzola ₄₆ Stefan Milosavljevic ₄₈
Matteo Pasin ₅₀ Greta Pllana ₅₂ Francesco
Pozzato ₅₄ Fabio Ranzolin ₅₆ Laura Santini ₅₈
Davide Sgambaro ₆₀ Lisa Stefani ₆₂

Ibindum

Nello spazio ogni cosa nascendo si mostra, morendo svanisce.
È ricettacolo di tutto ciò che si genera, è madre, nutrice,
è ciò che dà riparo e asilo, oppure tutto il contrario.
È materialità che non ha un ordine, è la possibilità di un ordine già presente.
È un campo d'azione infinito.

Nato a Cavalese nel 1992, ha conseguito nel 2016 il diploma Accademico di II° livello in Arti Visive e Discipline dello Spettacolo, indirizzo Scultura, presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia. Fa parte del Collettivo Coyote; attualmente vive e lavora in Val di Fassa.
brunoamplatz@gmail.com

2016 *Lucisorgenti 9 / In transitum*, mostra collettiva a cura di Miriam Montani, Museo Civico Palazzo Santi Cascia, Perugia
Frel / la purificazione della materia, mostra collettiva a cura di Pierangelo Giacomuzzi, Centro d'Arte Contemporanea, Cavalese, Trento
La grotta, installazione site-specific a cura del Collettivo Coyote, Casa Punto Croce, Venezia

2015 *Progetto Borca / la stanza delle infermiere*, lavoro realizzato in collaborazione con Aran Ndimurwanko durante il workshop "prendersi cura" a cura di Marta Allegri, Villaggio Eni, Borca di Cadore, Belluno
Liver, workshop a cura di Luca Marignoni, Malga di Vervò, Trento
Oasis Contemporary Performance, mostra collettiva di arti visive e poesia a cura di Laure Keyrouz, Zonca Art Contemporary Center, Arcade, Treviso

2014 *La ruota gira*, workshop a cura di Paolo Dolzan e Riccardo Resta, ex mulino- atelier Dolzan, Stenico, Trento
Canis Latrans, mostra collettiva a cura del Collettivo Coyote, Magazzini del Sale Docks, Venezia
Nadir, mostra collettiva a cura del Collettivo Coyote, Spazio Nadir, Vicenza



Porifera domestica

I Poriferi o spugne (latino scientifico porifera: che conduce al passaggio mediante i pori inalanti) sono organismi pluricellulari, composti di tessuti permeabili, sovrapposti in vari strati in modo da permettere a qualsiasi liquido di circolare e venire assorbito a scopo di nutrimento. Il Georgette, della consistenza di un velo e utilizzato soprattutto per gli abiti da sposa, è costituito da un insieme di fili, ricavati da fibre tessili di varia origine. *Porifera domestica* sviluppa una riflessione sugli inconsapevoli velami che rivestono la sostanza mutevole della nostra identità. L'immagine si definisce attraverso sovrapposizioni ed intrecci di forme e punteggiature cromatiche, progressivamente assorbite da una superficie traslucida, ondeggiante come il dorso fibroso di una spugna.

Nata a Pisa nel 1990, nel 2013 riceve il diploma di I livello in Pittura e Discipline dello Spettacolo all'Accademia di Belle Arti di Venezia, conseguendo, nel 2016, il diploma di II livello nella stessa Accademia a Venezia. Trascorre un periodo di studi all'Angewandte Kunst di Vienna. Vive e lavora a Venezia, fa parte del collettivo Fondazione Malutta.
badluisa@hotmail.it

2016 *Workshot. Stop motion*, workshop curato da Miloš Tomić, Stop Trick Festival, Maribor
Fondazione Malutta, curato da Justine Luce, Radošo darbu galerija, Riga
Personalini, mostra personale a cura di Fondazione Malutta presso Finestra Illuminata, Venezia
Laboratorio aperto, Workshop nazionale di Pittura e Disegno curato da Carlo Di Raco, Martino Scavezzon, Miriam Pertegato, Capannone n°35 Forte Marghera, Venezia

2015 *Laboratorio aperto* Workshop nazionale di Pittura e Disegno curato da Carlo Di Raco, Martino Scavezzon, Miriam Pertegato, Capannone n°35 Forte Marghera, Venezia
The Essence 15, mostra collettiva, Jahresausstellung all' Universität für angewandte Kunst, Wien
Robb Pruitt Flea Market, Finding Goran Gogic, con Fondazione Malutta, galleria A plus A, Venezia

2014 *Laboratorio aperto*, Workshop nazionale di Pittura e Disegno curato da Carlo Di Raco, Martino Scavezzon, Miriam Pertegato, Capannone n°35 Forte Marghera, Venezia
Maschere d'artista, mostra collettiva con Fondazione Malutta, Ca' Soranzo, Venezia, Concorso nazionale di Calcografia del Comune di Gorlago, 1° premio, 23ima edizione, Gorlago, Bergamo
Art Night, mostra collettiva a cura di Carlo di Raco, Martino Scavezzon, Miriam Pertegato, Accademia di Belle Arti di Venezia, Venezia
8° Prize Biennale d'Incisione di Monsummano, a cura di Paola Cassinelli, Marco Giori e Domenico Viggiano, Monsummano Terme, Pistoia

2013 *97ma Collettiva Giovani Artisti*, mostra collettiva Fondazione Bevilacqua La Masa, Galleria di Piazza San Marco, Venezia
Laboratorio aperto, Workshop nazionale di Pittura e Disegno curato da Carlo Di Raco, Martino Scavezzon, Miriam Pertegato, with the participation of Paolo Dolzan, Jaša Mrevlje Pollak e Elisa Bertaglia, Capannone n°35 Forte Marghera, Venezia
Art Night, mostra collettiva a cura di Carlo di Raco, Martino Scavezzon, Miriam Pertegato, Accademia di Belle Arti di Venezia, Venezia



Porifera domestica, 2016, acrilico, pennarelli, resina su georgette sintetica e asta in legno, 124 x 221 cm

cHustle

In *cHustle* il supporto viene a conquistare un ruolo simbolico nella rappresentazione e assume l'identità di arena dove i soggetti entrano in relazione suggerendo una vicenda. La tela quindi diventa il campo d'azione dell'immagine, ovvero il campo di gioco, dove il terreno viene circoscritto e delimitato da una cinta muraria.

Un gioco che si aziona tra contenuto e contenitore. La sorte degli eventi, dunque, è in balia delle azioni che suscitano i protagonisti, i partecipanti. L'osservatore potrà accontentarsi di un posto nelle tribune.

Nato a Vicenza nel 1992, vive e lavora a Venezia dove studia all'Accademia di Belle Arti dal 2012. Nello stesso anno partecipa attivamente al progetto *La Qasba*, gruppo nato a Vicenza che organizza eventi ed esposizioni nel territorio. Nel 2013 crea insieme ad un gruppo di altri dieci studenti il Collettivo Coyote. Questo "branco pittorico", tutt'ora attivo e impegnato, si occupa di creare eventi, progetti, esposizioni, collaborazioni e azioni.
mat.bertolo@gmail.com

2016 *Laboratorio aperto*, workshop di pittura e disegno a cura di Carlo di Raco, Miriam Pertegato e Martino Scavezzon, Forte Marghera, Venezia
La Base, installazione a cura di Collettivo Coyote, Associazione Awai, Venezia
Vivarium, mostra collettiva a cura di Accademia di Belle Arti di Venezia, Magazzini del Sale 3, Venezia
La Grotta, site-specific a cura di Collettivo Coyote, Casa PuntoCroce, Venezia
Torchio Folks, mostra collettiva finale del progetto Torchio Talks a cura di Valerio Veneruso, Fondazione Bevilacqua La Masa-Palazzo, Carminati, Venezia

2015 *Torchio Talks*, incontro laboratoriale e seminariale del Collettivo Coyote a cura di Valerio Veneruso, Fondazione Bevilacqua La Masa, Palazzo Carminati, Venezia
Symphony of hunger: digesting Fluxus in four movement, Performance site specific Coyote a cura di September Collective in collaborazione con A+A gallery e Casa PuntoCroce, Venezia
Pietre d' Acqua, simposio di scultura su granito, residenza d'artista a cura di Paolo Dolzan, Ecomuseo della Valsugana, Trentino-Alto Adige
Fac Satellite open day, mostra collettiva site-specific e performance Collettivo Coyote a cura di Lo Stato dell' Arte, FusionArt Center, Padova

2014 *CanisLatrans*, mostra collettiva a cura di Collettivo Coyote, S.A.L.E. Docks. Magazzini del Sale, Venezia
Guerra e Pace, mostra collettiva a cura di *La Qasba*, Polo B55, Vicenza



Senza titolo

La muta del serpente acquista un significato all'interno della mia ricerca artistica se considerata come condizione di possibilità. È un elemento di per sé privo di alcun valore materiale e strutturale, caratterizzato da una natura effimera e destinato ad essere prima abbandonato e poi distrutto. Essa rappresenta l'unica possibilità d'essere per un predatore come il serpente. La forza dell'animale si può sviluppare solo grazie a questa protezione, così forte ed effimera allo stesso tempo. Il concetto di muta, così inteso, si propone nell'opera *Senza titolo* sotto forma di disegno. La superficie della carta, forata attraverso l'utilizzo di un ago, crea una trama misteriosa. L'opera si forma lentamente e l'ossessiva ripetitività dei gesti dona significato ad ogni sua parte, rendendo il supporto cartaceo fragile e prezioso. In base all'incidenza della luce i segni sulla carta si mostrano chiaramente o scompaiono, negandosi alla vista.

Nata a Treviso nel 1990, frequenta l'Accademia di Belle Arti di Brera, dove consegue il diploma di Secondo Livello in Arti Visive. Durante gli studi accademici ottiene diversi finanziamenti europei che le consentono di portare avanti il proprio percorso di ricerca e di entrare in contatto con realtà artistiche internazionali. Nel 2013 frequenta l'École Nationale Supérieure d'Art de Nancy e, tra il 2014 e il 2015, svolge due stage presso le gallerie Annet Gelink Gallery (Amsterdam) e Galerie Nordenhake (Berlino), al fine di approfondire le proprie ricerche di tesi sulla tensione creativa insita nella pratica di galleristi e collezionisti. Negli anni ha partecipato a mostre collettive, programmi di residenza e workshop in diverse città italiane.
veronicabotta@gmail.com

2016 *Fuori Visioni-Festival Arte Contemporanea*, festival a cura di Quantic Art, Palazzo Ghizzoni Nasalli, Piacenza

2014 *Nottilucente III Edizione*, festival a cura di Culture Active, San Gimignano, e relativa residenza presso il Siena Art Institute per realizzazione dell'opera, Siena
Windsor&Newton, workshop a cura di R. Casiraghi, I. Chiodi, M. C. Galli, Fabbrica del Vapore, Milano
Arte sotto Milano II Edizione, mostra collettiva a cura di Nada Pivetta, Museo della Permanente, Milano, e relativa pubblicazione, con testi a cura di Cristina Muccioli
Portfolio, workshop a cura di Simone Frangi, DOCVA, Milano

2013 *Belles Plantes*, mostra collettiva a cura di E. Pressenger, J. Gerner, L. Doerflinger, Jardin Botanique, Nancy

2012 *Libero Libro Esseggi in Rome*, mostra collettiva a cura di Massimo Arduini, Campo Boario, Roma
Vetro soffiato, workshop a cura di Pietro Viero, Mylver, Molvena, Vicenza
Bio-contaminazioni, residenza, ArteSella: The Contemporary Mountain, Borgo Valsugana, Trento



Origine: la Misericordia

Il dittico *Origine: La Misericordia* fa parte di una serie di fotografie sui capolavori della pittura veneziana esposti alle Gallerie dell'Accademia e sui luoghi a cui appartenevano prima dell'istituzione del museo. Una ricerca sulla classicità serenissima attraverso le scuole, le chiese, i palazzi e i documenti originali che attestano le concessioni delle opere in epoca neoclassica. Il progetto vuole indagare la differenza di percezione del capolavoro tra passato e presente, tra funzione laica e religiosa, ripercorrendo i luoghi trasformati.

Nata a Padova nel 1991, si laurea in Scienze dell'Architettura presso l'Università IUAV di Venezia nel 2014. Attualmente è iscritta al Master di Fotografia allo IUAV.

Vive e lavora a Venezia.
sil.capellari@gmail.com

2016 *F4. Un'idea di fotografia*, mostra collettiva a cura di Carlo Sala, Villa Brandolini, Pieve di Soligo

2015 *Who Art You? 4*, mostra collettiva, Fabbrica del Vapore, Milano

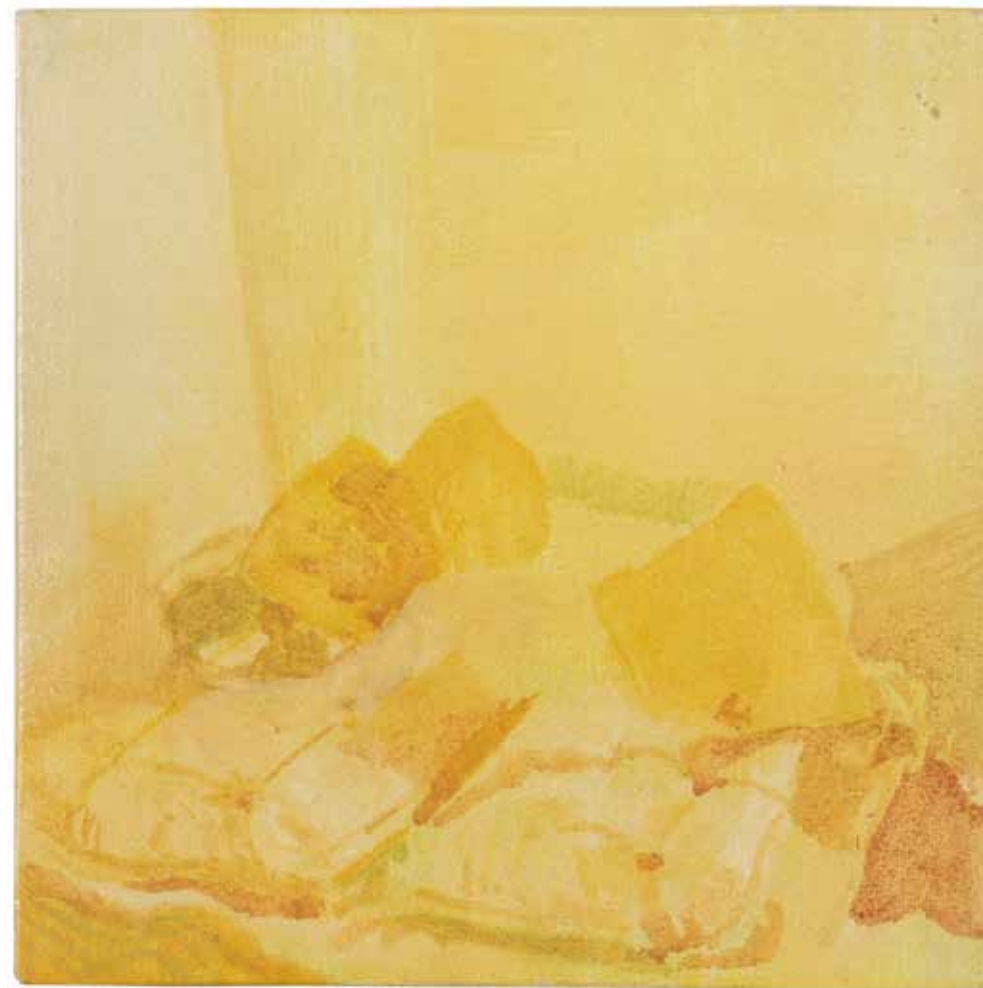


Acaro

Acaro nasce da un ricordo di un'esperienza che si è sedimentata nella mia memoria. Istantanea di un viaggio trasposta in una dimensione intimistica. Esteriorizzazione di un ricordo che continua a scavare, succhiare e nutrirsi della mia anima, nei cui recessi più bui ha trovato dimora.

Nata a Cittadella nel 1991, ha conseguito nel 2016 il diploma di I livello in Arti Visive e Discipline dello Spettacolo, indirizzo Pittura, presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia. Attualmente frequenta il corso per il diploma accademico di II livello in Pittura, presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia.
chioatof@gmail.com

- 2015 *Venice Micro Academy*, mostra collettiva a cura di Gaia Lionello e Melania Ruggini, galleria d'arte contemporanea "Casa della Renna", Mestre
- 2013 *Vedere Meglio*, mostra collettiva fotografica in collaborazione con Photissima Art Fair, Centro Candiani, Mestre
- 2012 *Il prof. Rodčenko. Fotografie dallo Vchutemas*, mostra collettiva, promossa dall'Università Ca' Foscari e dall'Accademia di Belle Arti di Venezia, in collaborazione con il Centro di Alti Studi sulla cultura e le Arti della Russia-CSAR, Magazzino del Sale n°3, Venezia
Vedere Meglio, concorso fotografico, II posto, indetto dall'Accademia di Belle Arti di Venezia in collaborazione con il museo dell'Occhiale di Pieve di Cadore; mostra collettiva fotografica, Museo dell'Occhiale, Pieve di Cadore



Time Present

Time Present è un messaggio pubblico per Venezia, città che ha ricevuto dal passato un'eredità oltre ogni valore e che affronta ogni giorno un'idea diversa di cosa significhi essere nel presente e nel futuro, tra sogni di modernizzazione, utopie metropolitane, restauri e conservazione. Il breve testo prende spunto da uno dei *Quartetti* di T.S. Eliot (*Burnt Norton, I*) e è posizionato in questo contesto, nella città più contemplativa di tutte, *Time Present* rimane aperto anche ad una lettura più privata, quasi notturna, da parte dei passanti.

Alessia Cargnelli (Trieste, 1990) è un'artista visiva e co-direttrice dell'artist-led space Catalyst Arts di Belfast (UK). La sua ricerca è incentrata sull'osservazione come pratica per creare una familiarità con un luogo, poetica che viene spesso declinata nell'uso della fotografia e delle installazioni video. Si laurea nel 2012 in Arti Visive e dello Spettacolo all'Università IUAV di Venezia con una tesi sui luoghi nella fotografia documentaria, mentre nel 2015 ottiene la laurea magistrale in Storia dell'arte all'Università Ca' Foscari di Venezia, specializzandosi in pratiche video contemporanee. Nel 2012 è borsista della 96ma Collettiva della Bevilacqua la Masa. Nel 2014 collabora con la Galleria la Giarina di Verona e le viene commissionato da ArtHub Asia e Fantom un progetto per il Festival Internazionale di Fotografia di Fez (Marocco). Nel 2016 si trasferisce a Belfast. Viene selezionata per una residenza di 4 mesi presso Digital Arts Studio, Belfast e le viene assegnata una borsa di studio del programma "Support for Individual Artists" promosso dall'Arts Council Northern Ireland. alessia.cargnelli@gmail.com

Mario Ciaramitaro (Castelfranco Emilia, 1985) è dottorando in Scienze del Design presso l'Università IUAV di Venezia, dove si è formato studiando Arti Visive e Design della Comunicazione. Il suo attuale progetto di ricerca è incentrato su come i dispositivi digitali, le loro interfacce stabiliscano un nuovo rapporto con la geografia dei luoghi e con la memoria personale. Nel 2008 è stato borsista della 92ma Collettiva della Fondazione Bevilacqua la Masa e dal 2009 collabora con l'Università IUAV di Venezia come assistente ai corsi di arti visive e multimediali. Nel 2007 co-fonda il collettivo Blauer Hase, con il quale cura il progetto editoriale *Paesaggio* e il Festival di Audio Registrato Helicotrema. Parallelamente al lavoro con il collettivo, dedica la ricerca sul rapporto tra immagini e narrazione con progetti di interventi urbani (Guwathi Research Program promosso da Paolo Rosso e Microclima, Guwahati, India 2013) di video essay e di pubblicazioni. mario.ciaramitaro@gmail.com

2016 Cargnelli & Ciaramitaro, *Time Present*, commissione pubblica a cura Bridgin Farren, parte del progetto *City as a Gallery* promosso da PlaceNI e Belfast City Council, Waterworks Park, Belfast



Spazio Morto

Il progetto parte dalla definizione medico scientifica di spazio morto, inteso come il volume d'aria nelle vie di conduzione, che non partecipa agli scambi alveolo-capillari, sempre presente e necessario all'equilibrio del sistema respiratorio. Il termine spazio morto richiama a sé la distinzione elaborata dallo psichiatra francese Eugène Minkowski: lo spazio vivo è inteso come spazio in cui si muove un soggetto, o in generale un corpo vivente, come spazio significativo, organizzato intorno a interessi vitali di quel vivente, e lo spazio morto, che al contrario è lo spazio astratto in cui i gradienti di interesse e significatività sono stati come aboliti, quello spazio che resta quando non c'è più la vita che lo "lavorava". Da qui nasce l'idea di prendere in esame lo spazio vissuto da un ragazzo senegalese chiamato Papis, arrivato in Italia nel 2007 e costretto a nove anni di clandestinità per una burocrazia lenta. Papis fa il bagnino di terra, ogni mattino si prende cura della sabbia della costa veneziana, cancellando le tracce lasciate dai bagnanti il giorno prima e azzerando lo spazio vissuto.

Il progetto cerca di analizzare lo spazio che lui stesso vive ogni giorno, cercando di far emergere quella dicotomia tra spazio vivo e spazio morto, dato dalla quotidianità vissuta da un immigrato al Lido di Venezia. La spiaggia, come la terra, fa parte del suo vissuto quotidiano: la capanna 27 è lo spazio dove dorme e vive, l'orto è il luogo di riparo dove lui si reca dopo lavoro, la capanna fronte mare è quello spazio che lo accoglie dopo pranzo, dove rimane a riposare. Tutto questo entra in una ciclicità quotidiana, una sorta di respiro che si ripete, il respiro unico di una persona che potrebbe trasformarsi nel respiro di molte.

Nato a Castelfranco Veneto, nel 1992. Nel 2013 inizia la pratica artistica dedicandosi prevalentemente al video. Nel 2015 ha conseguito la laurea in I livello in Discipline delle Arti Musica e Spettacolo all'Università di Padova. Attualmente iscritto al corso di laurea magistrale in Arti Visive presso l'Università IUAV di Venezia. Vive e lavora tra Castelfranco Veneto e Venezia.
costa.daniele92@gmail.com

- 2016 *Piazza+*, residenza d'artista a cura di Caterina Benvegnù, Beatrice Sarosiek e Francesca Vason, Piazza Gasparotto, Padova
Step by Step, mostra collettiva a cura di Guido Bartorelli e Stefania Schiavon, Conservatorio C. Pollini, Padova
Lost in Venice, mostra collettiva a cura di Angela Vettese, Chiara Gasparotto e Corinne Mazzoli, Gallerie di Piazza San Marco, Venezia
Quotidiani 6, mostra collettiva a cura di Caterina Benvegnù, Letizia Liguori, Elena Squizzato e Stefania Schiavon, Centro Culturale Altinate, Padova
- 2015 *Personal Imaginary Museum*, workshop a cura di Antoni Muntadas e Alessandra Messali, Università IUAV, Venezia
Singolo, performance collettivo ASA a cura di Letizia Liguori, La Coniglieria Teatro, Treviso



Attempt to Erase My Shadow

Un continuo tentativo di cancellazione della mia ombra; un'azione compulsiva ripetuta più e più volte. L'ombra è la più tangibile prova della mia esistenza, testimone della mia presenza in quanto sostanza, in quanto corpo fisico. Ombra significa occlusione, occlusione significa presenza. Con questa azione non solo intendo cancellare la mia presenza rispetto alla luce, sintetizzando nei trucioli di gomma un' amalgama tra immagine ed essenza di me, ma anche sferrare un colpo al rapporto metafisico che esiste tra essenza e apparenza dove annullandone uno si finisce con l'annullarli entrambi.

In una quotidianità in cui è sempre più difficile tracciare il proprio spazio vitale, in cui si è spesso costretti a fuggire dal proprio luogo natale, lasciando famiglia e affetti, in cui è sempre più comune chiedersi "chi sono? dove sono?", diventa necessaria una riflessione sulla propria identità, sul proprio essere. Con questa mia azione cerco di mettere in discussione il mio "essere" ed il suo significato attraverso un personale e sofferto tentativo di cancellazione di quanto più effimero e intangibile (ma comunque testimone di esistenza) già esiste di me: l'ombra.

Nato a Bergamo nel 1991 e laureato in Arti Visive e dello Spettacolo all'università IUAV di Venezia, attualmente segue un master student a KASK & Konservatorium, Gent. E' fondatore e membro di X=Rivista d'artista, Parigi e del Collettivo AAA, Artisti-Autonomi-Aiutiamoci, Venezia. Vive e lavora a Gent, Belgio.
giammarco.cugusi@gmail.com

2016 *In-Salum*, residenza d'artista e mostra collettiva a cura di Simona Andrioletti e Alessandro Mazzatorta, Museo Civico del Duca, Carloforte, Italia
Alien, mostra collettiva, In de Ruimte, Gent, Belgio
Dir betekent dat zelfs de bewandertste Kijker crashen op halverwege van zijn Tour, mostra collettiva a cura di Stefaan Dheedene e Henk Visch, Zwarte Zaal, Gent, Belgio
Dies hat zur Folge, dass selbst der bewandertste Betrachter auf halbem Wege seinen Rundgang abbricht, mostra collettiva a cura di Stefaan Dheedene, Kunstakademie, Munster, Germania
X-Exploration, mostra collettiva e presentazione del 1° numero di X=Rivista d'Artista, L'Amour, Bagnolet, Parigi

2015 *Allora!*, mostra personale, Fabbrica Saccardo, Schio, Vicenza
27metricubi, Collettivo AAA, Mediterranea 17, Young Artists Biennale, Fabbrica del vapore, Milano
27metricubi, Collettivo AAA, Piazzetta San Nicolò, Padova
27metricubi, Collettivo AAA, Campo San Polo, Venezia
I Borsisti della 97ma Collettiva, mostra collettiva a cura di Stefano Coletto, Fondazione Bevilacqua La Masa, Palazzetto Tito, Venezia



Animale

Due dadi posti su una mensola attaccata ad un ipotetico muro. Indagando l'ambiguità dell'animale umano mi sono soffermato sulla parola "animale" cercando di rappresentarla visivamente. La parola "uomo" esclude tutto ciò che viene incluso nella parola "animale", dal momento che tenta di trascendere la propria natura corporea.

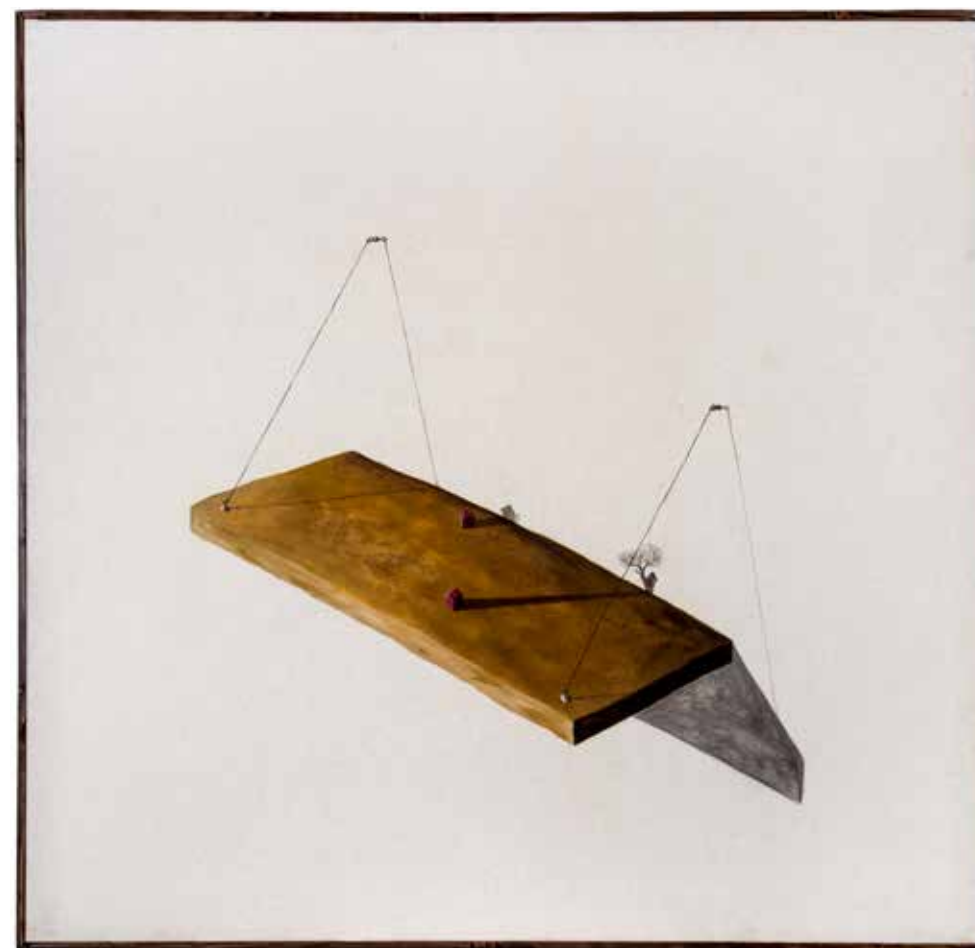
L'animale è un ammasso casuale di esseri viventi, un accidente. L'uomo sapendo di non poter controllare il caso tenta di comprenderlo per non rimanerne vittima, classificando tutto ciò che lo circonda tramite il linguaggio. Ma tutto quello che sappiamo ha valenza solo per il pensiero razionale umano e per questo l'*Animale*, fisicamente, non esiste.

Nato ad Alatri nel 1994. Una volta conseguito il diploma all'Istituto Tecnico Commerciale, inizia gli studi presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia nel 2013. Attualmente vive e studia a Venezia.
danieleculicelli@gmail.com

2016 *Esposizione collettiva*, Accademia di Belle Arti di Venezia

2015 *Art Night Venezia*, Accademia di Belle Arti di Venezia

2014 *Art Night Venezia*, Accademia di Belle Arti di Venezia



Rapporto compulsivo con il quotidiano

Schianto camion katane e spade paura al mulino multa acta writer dei treni arrestati sette ragazzi finanza duecento nuovi vigili rapina e terrore dipendenti infedeli mose maxi assassino arrivano i vigilantes b&b abusivo ferry contro banchina condanna baby gang volano due operai disabile dispersa terroristi controlli san marco 7000 fiaccole digos valeria piazza funerali pace suv massaggio erotico liceo musei donne islamiche professore 45 soldati comune veleni termosifoni cocaina muore rubano panettoni regali anarchico marijuana navi rifiuti top 500 le paga un cc porta santa giubileo gestione barista anziana "potevamo morire" sorvegliati 40 ragazzi senz'auto mototopo inquinamento bus in panne licenziati calci e pugni navigazione a rischio equitalia strangolata 100 euro briscola morto dopo 12 giorni inneggia all'is bottigliate con l'auto nel canale machete mestre tram brugnaro il mostro della porta accanto carnevale pendolari a terra investito audi gialla allah è panico via miranese gas zika l'asino edicolante spinelli in vaporetto acqua alta la verità fuma la denuncia bevi 10 spritz hacker islamico 100 furbetti a rischio piazzale roma kamikaze sub gabbiani aggressivi festa della polizia jiahdisti tra le altalene.

Gabriele Del Pin nasce a Udine nel 1991. Nel 2014 termina il Corso triennale in Nuove Tecnologie dell'Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia dov'è attualmente iscritto (Biennio Specialistico corso di Pittura). Vive e lavora tra Venezia e Udine
gabriele.delpin@gmail.com

2016 *Wall drawing #343 a, b, c, e, f, g* dell'artista Sol LeWitt, Punta della Dogana, Venezia
Art Lab 2016 - Project Officina Creativa, residenza e mostra collettiva a cura di Damiano Fina, Zanè, Vicenza
Art Stays Festival, residenza e mostra collettiva a cura di Jernej Forbici, Ptuj, Slovenia
La Montagne de Venise di Yona Friedman a cura di Chiara Bertola e Giuliano Sergio

2015 *Sam Torpedo*, mostra personale a cura di Francesco Borzani, Colle Montebello (presso Il Roncal), Cividale del Friuli, Udine
Cosa ti metti addosso? serigrafia con colori organici, workshop a cura di Medulla e Malerbe, San Daniele del Friuli, Udine
RAVE 2015 - *Artist in residence*, residenza d'artista a cura di RAVE east village artist residency con Diego Perrone, Trivignano Udinese, Udine
Volontariato, Obra Social Mandubi, volontariato a cura di Caif, Rivera, Uruguay

2014 Fondazione collettivo Grudge Factory
Avveduti 2014, mostra personale a cura di Chiara Moro, Ottica Visus, Spilimbergo, Pordenone
Tailor Brand Srl, graphic designer, Udine

2013 *Sam Torpedo Waz Ere II*, mostra personale a cura di Francesco Borzani, Cjase di Catine, Fagagna, Udine

2012 *Invasioni Robotiche*, mostra personale a cura di Taj De Blu, Villavarda, Brugnera, Pordenone

2010 *Caos*, mostra collettiva a cura di Steve Nardini, libreria Kobo Shop, Udine
I Love Fark - Sticeboris 5, mostra collettiva a cura di Etrarte, Villa Beretta di Porcia Brugnera, Pavia di Udine, Udine



La misura di tutte le cose. Laboratorio Chimico, Centrale Volpi, Marghera

Questa serie di fotografie fa parte di un'indagine che in modo autonomo Sambo e Fiorio portano avanti sulla rappresentazione dello spazio abitato e disabitato, pubblico e privato e sul suo rapporto con la quotidianità.

La misura di tutte le cose è il risultato di una collaborazione tra i due artisti ed intende relazionarsi direttamente agli spazi di vita e lavoro di Marghera, luogo controverso, dicotomico, portatore di benessere e morte al tempo stesso. La Centrale Volpi, a quasi cent'anni dalla sua inaugurazione, oggi è un enorme mausoleo in cui sono custodite le tracce di un universo di cui si sta discutendo il futuro. Questi oggetti perdendo il loro uso originario trovano un nuovo significato nelle relazioni reciproche, in un processo di costruzione e decostruzione alla base della storia e del tessuto sociale, ricordando l'importanza della diversità e allo stesso tempo della cooperazione.

Laura Fiorio è nata a Verona nel 1985. Ha studiato Arti Visive all'IUAV di Venezia, Nuove Tecnologie all'Accademia di Belle Arti di Venezia e Interactive Media alla Middlesex University di Londra. Vive e lavora tra Verona e Berlino.
hello@laurafiorio.com

2016 *Atmosphere*, mostra personale, Fotogalerie Friedrichshain, Berlino

2015 *Wohnungsfrage*, residenza, Haus der Kulturen der Welt, Berlino
Adhocracy, mostra collettiva, Onassis Cultural Center, Atene
Think locally, act globally, mostra personale, Studio Bild, Torino

2014 *Si Fest*, Premio Portfolio Spazio Labó Savignano sul Rubicone. Confotografia, mostra collettiva, Si Fest, Savignano
La città Fluida, mostra personale, Palazzo Frisacco, Tolmezzo
La Piave/220km, residenza e mostra collettiva, Fondazione Benetton, Treviso
Mostra internazionale di fotografia stenopeica, mostra collettiva, Espacio Común, Monterrey
In the jungle of cities, mostra personale, Dom Kulture, Kamnik

Daniele Sambo è nato a Venezia nel 1983, dopo la laurea in Urbanistica presso l'IUAV di Venezia nel 2012 ha conseguito un Master in Fotografia alla Glasgow School of Art. Vive e lavora tra Venezia e Glasgow.
info@dansambo.com

2016 *Riddergade*, residenza, Viborg Kunsthall, Viborg
Wooden Spaceships, mostra personale, Copenhagen Photo Festival, Copenhagen
Nature Light Truth, libro e mostra personale, Old Fenton Library, Stoke-On-Trent

2015 *Awalkinthepark*, libro, Galleria G39, Cardiff
Talking with the Dead, AIR e ricercatore associato, Open University, Edimburgo

2014 *Fellowship in Creative Documentary Photography*, residenza e mostra collettiva, British School at Rome, Roma
Reveal and Conceal, residenza, Cardiff Contemporary, Cardiff
Technical Unconscious, residenza e mostra collettiva, Cooperativa dos Pedreiros, Porto
Jill Todd Award, mostra personale, Street Level Photoworks, Glasgow
New Scottish Landscapes, mostra collettiva, Stills Gallery, Edimburgo



Rurale

Rurale è un frammento di una serie di lavori che interroga la formazione e la struttura della nostra realtà percepita. L'utilizzo di materiali sintetici come il gas e di variabili come il tempo e il peso corporeo, crea una semisfera di sostanze chimiche che influenzano i sensi dell'artista. Frank si spinge contro queste percezioni, per avvicinarsi ad una differente forma e struttura.

Nata a Silandro, in Val Venosta, nel 1988, nel 2015 ha conseguito un Master presso il Royal College of Art di Londra. Nel 2011 è co-fondatrice di GAP Glurns Art Point, la prima casa atelier che supporta la sperimentazione e la produzione di arte contemporanea in Alto Adige. Vive e lavora a Londra e in Val Venosta.
julia8frank@gmail.com

2016 *Muscion Prize*, mostra collettiva, Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Bolzano
Giardino, 70', mostra collettiva, Südtiroler Künstlerbund, Hofburg Bressanone
Smartup Optima- Premio arte contemporanea, mostra collettiva, Napoli
They shake the mountains when they dance, Chalton Gallery, Londra
Modes of Democracy, mostra collettiva a cura di Jaroslav Andel, Haimo Perkmann, Michal e Zdena Koleček, Daniel Latorre, Todd Lester, Fortezza

2015 *Measure, Number and Wight*, mostra collettiva a cura di Silvia Höller & SKB, Certosa
Show, mostra collettiva, Royal College of Art, Londra
Pause Patina, mostra collettiva, Camden Art Center, Londra
N2, Galleria Platform One, Londra
From&To, mostra collettiva a cura di Eric Mangion & Valerio Dehò, Kunsthau Merano Arte
Vorsicht Stufe, mostra collettiva, Galleria Luciano Fasciati, Coira

2014 *Modes of Democracy*, mostra collettiva a cura di Jaroslav Andel, Haimo Perkmann, Michal & Zdena Koleček, Daniel Latorre, Todd Lester. DOX Center for Contemporary Art, Praga
From&To, mostra collettiva a cura di Eric Mangion & Valerio Dehò, Villa Arson Nizza
Spektrum Südtirol, a cura di SKB & Galleria Luciano Fasciati, Coira
Il disegno degli scultori, mostra collettiva a cura di Camilla Martinelli, Kunsthalle Eurocenter Lana
ARCHE. eine Festung für Tiere a cura di Heinrich Schwazer, Fortezza
Cowley Manor, Gloucestershire On behalf of Facebook, Flat Time House, Londra
Mi mama se llama Medea a cura di José Luis Vicario, Galleria La Sonrisa, Madrid
Dark, Galleria Dyson, Londra
Sculpture, ECA, Edimburgo
WIP, Henry Moore Gallery, Londra



Campi da gioco

I campi rappresentano la misura che il nostro sguardo si propone di imporre alle cose, per delineare e circoscrivere luoghi che si intendano destinati ad oggetti definiti, azioni prevedibili, presenze condivise. Si tratta di intervalli ingannevoli nell'esistenza: cesure, perfettamente valicabili, che disegnano geometrie apparentemente rigorose.

Campi da gioco si sofferma costantemente nel sogguardare l'incanto che si genera dalla visione di queste strutture, che attira lungo il confine sottile tra gli artifici consapevoli della percezione e i ritmi organici della memoria: il giardino, il parco pubblico, la piscina, il campo di pallacanestro. Luoghi dove natura e artificio si legano e si compenetrano, dove la linea retta viene interrotta dalla frammentazione delle foglie, delle piante, dei nostri passi, del tempo trascorso altrove. I campi da gioco, destinati all'esercizio di regole o allo svago, ammutoliscono e si svuotano, per raccontare la storia delle trascorse esperienze, lasciando il posto alle forme geometriche che ne testimoniano il passaggio.

Nata a Rovereto nel 1992, vive e lavora a Venezia.
Nel 2016 ottiene il diploma di I Livello in Arti Visive e Discipline dello Spettacolo presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia; attualmente frequenta il corso di II Livello presso la stessa Accademia.
ste.mazzola@hormail.it

2016 *Laboratorio Aperto*, workshop promosso dall'Accademia di Belle Arti di Venezia a cura di Carlo Di Raco e Miriam Pertegato, Padiglione 35 Forte Marghera, Venezia
Fuori uso 2016. Avviso di garanzia, mostra collettiva a cura di Giacinto di Pietrantonio e Simone Ciglia, Ex Tribunale, Piazza Alessandrini, Pescara
Natura impressa, progetto collettivo con altri studenti del Corso di Tecniche plastiche contemporanee dell'Accademia di Belle Arti di Venezia a cura di Gianluca d'Inca Levis, Dolomiti Contemporanee, Borca di Cadore, Belluno
Accrochage, allestimento, "Wall drawing #343 a, b, c, e, f, g" dell'artista Sol LeWitt. A cura di Caroline Bourgeois, Punta della Dogana, Venezia

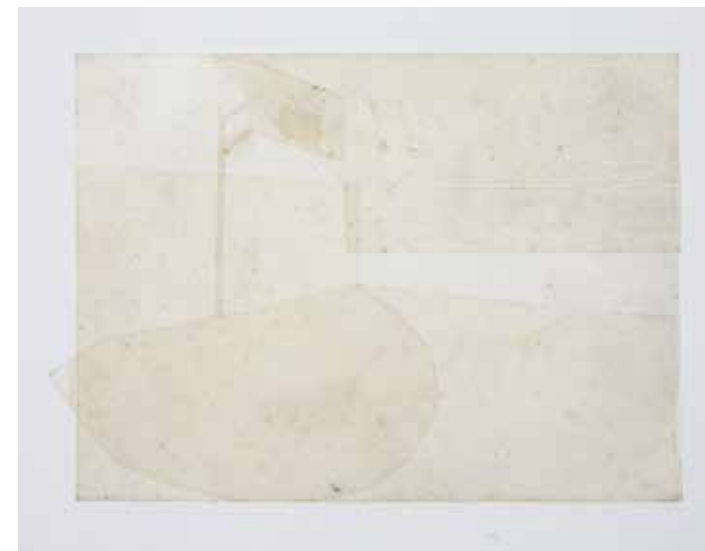
2015 *Laboratorio Aperto*, workshop promosso dall'Accademia di Belle Arti di Venezia curato da Carlo Di Raco e Miriam Pertegato, padiglione 35 Forte Marghera, Venezia

2014 *Art Night. Esposizione Atelier F*, mostra collettiva a cura di Carlo Di Raco, Miriam Pertegato e Martino Scavezzon, Accademia di Belle Arti di Venezia

2013 *Arte e ambiente*, workshop promosso dall'Accademia di Belle Arti di Venezia curato da Carlo Di Raco e Miriam Pertegato, Padiglione 35 Forte Marghera, Venezia
Art Night. Atelier F. Il talento senza i maschi, mostra collettiva a cura di Carlo Di Raco e Miriam Pertegato, Accademia di Belle Arti di Venezia

2012 *Atelier F.*, workshop promosso dall'Accademia di Belle Arti di Venezia, curato da Carlo Di Raco e Miriam Pertegato, Padiglione 35 Forte Marghera, Venezia
Art Night. Esposizione Atelier F, mostra collettiva a cura di Carlo Di Raco, Miriam Pertegato e Martino Scavezzon, Accademia di Belle Arti di Venezia
Urs Fischer e l'Accademia. Cats and Fools, workshop con l'artista Urs Fischer, Accademia di Belle Arti di Venezia

2010 *The Panza Collection. Conceptual Art*, allestimento *Wall drawing #338* dell'artista Sol LeWitt a cura di Gabriella Belli e Richard Koshalek, Mart, Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto



Warm Place

Il titolo prende spunto dal glossario specialistico dell'architettura con il quale il termine di Fire Place o Warm Place serve ad identificare il luogo più caldo dell'abitazione dove è presente solitamente il fuoco. I tappeti, invece, sono degli oggetti utilizzati nell'arredamento di interni per decorare e conferire identità agli spazi e svolgono tale compito poiché sono impreziositi con trame, orditi e fantasie spesso vivaci in modo da conferire un carattere estetico specifico al luogo destinato ad ospitarli.

L'opera *Warm Place* vuole rendere l'applicazione utilitaria ed estetica del tappeto non più funzionale.

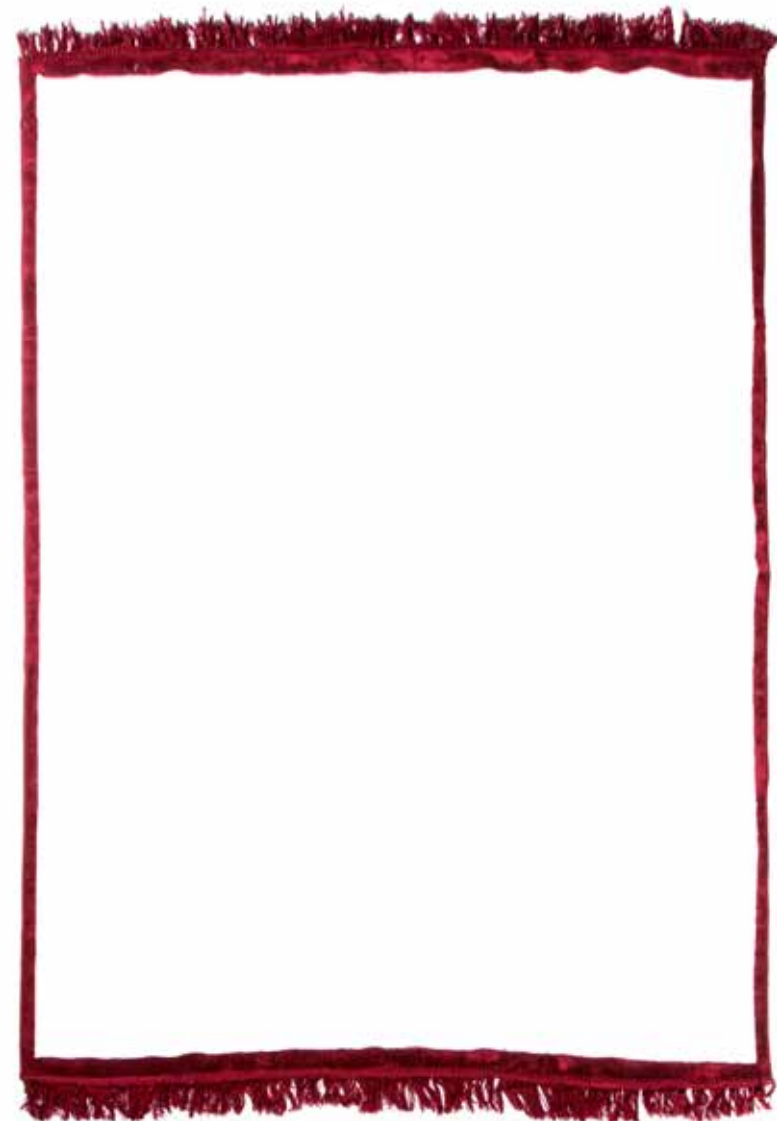
Il disegno centrale, infatti, è stato asportato manualmente ed in maniera violenta, lasciando tuttavia solo il margine estremo uniforme che, fungendo da limite, ridisegna uno spazio privo di contenuto. Si crea così un luogo pieno di vuoto dentro ad un oggetto domestico.

Tale principio di asportazione e di limite viene applicato anche in cartografia per ridefinire i confini, ovvero le porzioni di terreno che separano gli stati fra loro, che nel sistema urbano e stradale viene espresso mediante dei centri di controllo chiamati dogane. Il forte parallelismo che si genera fra una situazione globale, una domestica ed una autobiografica ridefinisce il principio di cittadinanza e di abitante. Si ottiene così un mondo determinato dai confini spaziali, i cui luoghi vengono espressi in forma astratta attraverso contorni sottili e il calore della casa viene dissipato in una dimensione vacua.

Nato in Serbia nel 1992, ha conseguito il diploma di I livello in Arti Visive presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia nel 2016. Dal 2004 vive e studia tra Vicenza e Venezia. Fa parte del Collettivo Barnum.
ir.stefanmilo@gmail.com

2015 *Parva*, mostra collettiva a cura di Mirella Brugnerotto e Cristina Treppo, Accademia di Belle Arti di Venezia
All The World's Futures, Thomas Hirschhorn, internship 56. Mostra Internazionale d'Arte, Venezia, Padiglione Centrale

2016 *The elephant in the room*, mostra collettiva a cura di Amalia Nangeroni, Collettivo Barnum, S.a.L.E. Docks/Magazzini del Sale, Venezia
Artcam Cup, mostra collettiva dei finalisti a cura di Matteo Galbiate e Livia Savorelli, Palazzo del Monferrato, Alessandria
The living art, mostra collettiva a cura di Damiano Fina, Spazio Shed, Schio
To the Wonder / FRASE Contemporary Art Prize, 1. premio "FRASE Got Talent Prize 2016"
Entropia, mostra collettiva a cura di Collettivo Barnum, Cantiere Toffolo & Corte Barlomeni, Giudecca Art Festival, Venezia
Riserve Urbane: La Vera Natura, Arte Pubblica e Vegetazioni, mostra collettiva a cura di Silvia Petronici, Marostica, Vicenza, Residenza, partner: Fabio Ranzolin
Entropia, mostra collettiva a cura di Collettivo Barnum, Exworks Vicenza



Discorso sullo stato dell'Unione

“Bisognerebbe resistere alla tentazione di comprendere, e compiere un gesto analogo a quello di spegnere l'audio della tv: all'improvviso, i movimenti delle persone sullo schermo appaiono ridicoli e privi di significato. E' solo una tale sospensione del comprendere che rende possibile l'analisi di ciò che è in gioco economicamente, politicamente e ideologicamente”.
(*L'epidemia dell'immaginario*, Slavoj Žižek)

Video-essay di found footage amatoriale da Youtube che indaga il rapporto tra potere e corpo sociale passando per le mediazioni esercitate dall'ideologia e dalla tecnologia. Un documentario ad episodi in cui cinque diversi fenomeni sociali vanno ad articolare un unico discorso sullo stato dell'Unione delle nazioni sotto uno stesso immaginario globale.

Il discorso sullo stato dell'Unione è una relazione tenuta dal Presidente degli Stati Uniti d'America con frequenza annuale.

In tale discorso il Presidente descrive sia le condizioni generali della nazione sotto un profilo sociale, economico e politico, sia l'agenda governativa corrente, i progetti per il futuro e le priorità. La colonna sonora è composta dalle tracce di Chevel, Wavefold, Von Tesla, Evn e Mudwise presenti nell'album *All Planets*, venticinquesima pubblicazione di Enklav.



Nato a Treviso nel 1986. Si laurea in Filosofia all'Università Ca' Foscari di Venezia nel 2011 e ha studiato Fotografia al Cfp Bauer di Milano concludendo il corso nel 2015 con uno stage allo Studio Armin Linke a Berlino. È membro del collettivo Dirtmor e attualmente vive a lavora a Milano.
matteopasin86@gmail.com

2016 *Territorics, borders and checkpoints*, mostra collettiva a cura di JH Engstrom e Louise Clements, Riga, Photomonth, Riga
Comrade consumerists, mostra collettiva a cura di Eirini Olympiou, Athens Digital Arts Festival, Atene
Italy in a frame, Comunità Italia, mostra collettiva a cura di Alberto Ferlenga e Marco Biraghi, Triennale di Milano
Premio Combat, mostra collettiva a cura di Adriana Polveroni e Cristiana Perrella, Museo Fattori, Livorno

2015 *Rizomi*, mostra personale a cura di Marco Zanta, Galleria Sp3, Treviso
Triennale der Photographie, mostra collettiva a cura di Kristof Candrowicz, Container City, Amburgo
Premio Francesco Fabbri, mostra collettiva a cura di Carlo Sala, Villa Brandolini, Pieve di Soligo
Premio Prina, mostra collettiva a cura di Bambi Lazzati, Triennale di Milano
Mediterranea XVII, mostra collettiva a cura di Andrea Bruciati, Fabbrica Del Vapore, Milano

2014 *Sinfonie urbane*, mostra collettiva a cura di Exposed Project, Careof Docva, Milano

2013 *Dirtmor*, Atelier Fondazione Bevilacqua La Masa 2012, mostra collettiva a cura di Rachele D'Ossualdo e Angela Vettese, Venezia
ThisAge, mostra collettiva a cura di Sara Benetti, Galleria A+A, Venezia

Viaggio tra paradisi di foglie e alberi

Questo lavoro nasce da un interesse per la narrazione, una necessità che diventa occasione di indagine della realtà, la quale viene messa in discussione dalle diverse immagini fotografiche che rielaboro, cogliendo in ciascuna di esse particolari diversi. Attraverso una memoria densa di simboli, i momenti lontani diventano esperienza sensoriale grazie alla pittura. Qualsiasi soluzione pittorica conduce di fatto ad un racconto mediato dall'esperienza personale apparentemente fragile, ma inevitabilmente spietata.

Nata a Durazzo nel 1992. Dopo il conseguimento della maturità artistica presso il Liceo Artistico Statale di Treviso, si diploma nel 2016 presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia.
gretapllana@gmail.com

2013 *Distanza incolmabile*, mostra collettiva a cura di Tommaso Squaiera, Saletta d'oriente, Venezia
Atelier F, workshop a cura di Carlo di Raco, Forte Marghera, Venezia

2014 *Atelier F*, workshop a cura di Carlo Di Raco, Forte Marghera, Venezia
Festival Art Kontakt - Uncharted, workshop e mostra collettiva a cura di Andi Tepelena, Castello di Porto Palermo, Porto Palermo, Albania

2015 *Artefattoio_Reset*, mostra collettiva dei finalisti a cura dei Poli di Aggregazione Giovanile del Comune di Trieste, Palazzo Gopceovich, Trieste
Premio Combat Prize, mostra collettiva dei finalisti a cura di Paolo Batoni, Museo Civico G. Fattori-Villa Mimbelli, Livorno
Art Verona-Some Velvet Drawings, progetto espositivo opere su carta a cura di Eva Comuzzi in collaborazione con Andrea Bruciati, Padiglione 12, Verona
Albanian Contemporary Artist Salon, mostra collettiva a cura di Jean-Roch Bouiller, Museo Storico Nazionale, Tirana, Albania

2016 *Terre - Ferme*, mostra collettiva a cura di Saverio Simi de Burgis, Atelier 3+10, Venezia-Mestre
Premio Combat Prize, vincitrice della sezione Pittura e mostra collettiva dei finalisti a cura di Paolo Batoni, Museo Civico G. Fattori - Villa Mimbelli, Livorno
Premio Francesco Fabbri per le Arti Contemporanee, mostra collettiva dei finalisti, a cura della Fondazione Francesco Fabbri, Villa Brandolini, Pieve di Soligo



Stele n.92 di Wernicke

L'installazione riflette sul concetto di memoria e sui diversi sistemi di trasmissione e di memorizzazione che l'uomo ha adottato nel corso del tempo. Da un lato una modalità di registrazione che appartiene al passato (l'incidere su un materiale non deperibile come il granito), dall'altro una modalità di registrazione estremamente contemporanea e che si rivolge al mondo dell'informatica (il testo iscritto in codice binario). Due metodologie contrapposte e cronologicamente molto lontane, ma che entrano in dialogo non appena si consideri l'originale funzione della scrittura, ovvero quella di memorizzare dati concreti. Sulla stele l'incisione in codice binario è la traduzione di una lista amministrativa sumera, uno tra i testi più antichi conosciuti dell'umanità.

Nato a Vicenza nel 1992.
pozzatofra@gmail.com

2016 *Lost in Venice, Disguidi Veneziani*, mostra collettiva a cura di Marco Bertozzi, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia
Behind the curtain, mostra collettiva a cura di Christodoulos Panayiotou e Michelangelo Miccolis, Università IUAV, Venezia
Performing and Visual Arts workshop con Christodoulos Panayiotou, Venezia

2015 *Interactive Arts* con Klaus Obermaier, Venezia

2014 *(S)guardo*, mostra collettiva a cura di Anna Mazzon, Università IUAV, Venezia
Laboratorio di Pittura a cura di Adrian Paci, Venezia.
Laboratorio di "Theatrical Performance" con Karina Arutyunyan, Università IUAV, Venezia
Laboratorio Arti Visive con Agnes Kohlmeyer, Venezia

2013 *Laboratorio Arti Visive* con Liliana Moro, Università IUAV, Venezia
Laboratorio di Fotografia con Guido Guidi, presso Università IUAV, Venezia
Laboratorio Arti Visive con Mario Airò, Università IUAV, Venezia



Gira, corazón; gira, corazón

Gira, corazón; gira, corazón è un'opera che suggella nel tempo e nello spazio, da generazione a generazione, il desiderio d'amare in tutta la sua, inevitabile, precarietà. Lo scatto raffigura l'autore mentre abbraccia l'opera *Untitled (water)*, 1995, dell'artista cubano Felix Gonzalez-Torres nella galleria Massimo De Carlo a Milano, durante la mostra monografica dell'autore a cura di Julie Ault e Roni Horn del 2016.

A vent'anni dalla scomparsa della figura di Gonzalez-Torres, che rappresenta per Ranzolin uno dei modelli artistici più importanti e stimati, l'artista italiano cerca di stabilirne un contatto, abbracciandone dolcemente ciò che è rimasto di esso nel corso del tempo. L'opera si tinge quindi di un'assonanza poetica, riflettendo sulla perdita e sulle relazioni affettive. Inoltre, la metodologia rimanda all'uso tipico dell'artista concettuale Sherrie Levine dell'Appropriation Art, avanguardia nata nel 1980, la quale utilizzava opere d'arte come ready-made per produrre un'altra opera in un inevitabile citazionismo di contenuti. In questo intervento d'appropriazione, tuttavia, Ranzolin manifesta un approccio più sensibile e complesso, intitolando il lavoro con un famoso verso della poesia *Veleta* (*Banderuola* nella traduzione italiana) dell'autore spagnolo Federico Garcia Lorca, il quale scrive (traducendo): “ [...] Le cose se ne vanno e non tornano più, tutti lo sanno [...] Senza vento, credimi, gira, cuore; gira, cuore”. La scelta del titolo e degli autori non è casuale: la tenda di Gonzalez-Torres, infatti, si emoziona nel fruscio e nel capriccio del vento; la citazione di Lorca, invece, eviscera un sentimentalismo corrotto dalle stagioni, mentre la fotografia dell'abbraccio di Ranzolin tenta di congelare un momento labile, intimo e mortale.



Nato a Vicenza nel 1993.
fabio.ranzolin@gmail.com

2016 *I've fallen from Grace*, mostra personale a cura di M.Schiozzi, ZimmerFrei Gallery, Trieste
Confidere/Fidati di me, mostra personale a cura di T.Possamai, Piazza San Giacomo, Udine
The elephant in the room, mostra collettiva a cura di A.Nangeroni, Magazzini del Sale
1906, mostra collettiva a cura di M.Schiozzi e S.Petri, Palazzo ITIS, Trieste
To the Wonder, mostra collettiva a cura di FRASE Contemporary Art Prize, Treviso

2015 *KAIROS*, mostra collettiva a cura di Spazio Supernova, Parc Foundation, Casier, Treviso
ART PRIZE CBM, premio Carlo Bonatto Minella
III EDITION, mostra collettiva a cura di K.Reisovà e A.D'amico, Casa Toesca, Rivarolo, Torino

2014 *Open 17 International Exhibition of Sculptures and Installations*, mostra collettiva a cura di P. Grandis, C.Scarpa e A.Nalgeroni, Isola di San Servolo, Venezia
Evolution, mostra collettiva a cura di A. Grazzi, Ateneo Veneto di Scienza, Letteratura e Arte, Venezia

Scopus

La visione ipnotica di un deserto sconfinato può oltrepassare i muri che definiscono il quartiere di Al-issawya, tenuto costantemente sotto controllo.

Scopus è una latinizzazione della parola greca “osservatore”, “mirare”; la parola “harsofim” in ebraico “guardare con attenzione” e in arabo “vetta”, sono i nomi del monte più alto di Gerusalemme che offre una vista dominante. Sono luoghi storici, di storici conflitti, una terra santa lacerata da confini sacri, dove i rapporti sono costretti principalmente da dinamiche di esclusione territoriale. La superficie sonora ci avvolge intessendo espressioni che testimoniano, in modo quasi apologetico, la presenza umana di quel posto. Nel mio immaginario i canti delle preghiere evocano una condizione umana che esala inconsapevolmente il suo potenziale di vita.

Nata a Bergamo nel 1993, è attualmente iscritta al corso di laurea magistrale in Arti Visive presso lo IUAV dove nel 2015 ha conseguito la laurea triennale in Arti Visive e Teatro. Ha inoltre frequentato un periodo di studi presso la Bezalel Academy of Arts and Design di Gerusalemme e presso l'École supérieure des beaux-arts de Nîmes.
laurasantini.o@gmail.com

2016 *Il momento decisivo*, workshop a cura di Ayreem Anastas e René Gabri, Università IUAV, Venezia
Meeting Point, workshop a cura di Joshua Borkovsky, Università Bezalel, Gerusalemme

2015 *Behind the curtain*, workshop a cura di Christodoulos Panayiotou e Michelangelo Miccolis, Università IUAV, Venezia
Wandering-wondering, workshop a cura di Agnes Kohlmeyer e Ryts Monet, Università IUAV, Venezia
(S)guardo, mostra collettiva a cura di Liliana Moro, Università IUAV Venezia

2014 *Laboratorio di Arti Visive*, workshop a cura di Adrian Paci, Alessandro Laita e Chiara Rizzi, Università IUAV, Venezia

2013 *Laboratorio di Arti Visive*, workshop a cura di Mario Airò e Martino Genchi, Università IUAV, Venezia

2011 *La classe non è acqua*, mostra collettiva, nell'ambito del progetto internazionale ARTools, GAMeC, Bergamo



Il rumore di quando tornerai

L'installazione, prettamente onomatopeica, è la prima di una serie di lavori mirati alla ricerca fondi per finanziare il possibile futuro matrimonio dell'artista. Un progetto in divenire che raccoglie opere che nascono e dipendono dai cambiamenti della relazione di coppia. Di pari passo con la vita del suddetto ne nasce un lavoro che rappresenta ogni cambiamento rilevante dove i limiti non sono i media utilizzati, bensì gli eventi offerti dalla normalità ed i normali problemi economici di una giovane coppia.

In *Il rumore di quando tornerai* l'artista presenta un'installazione sonora nella quale si può udire il suono delle chiavi della casa natia nell'atto di aprire una porta. Il tenue rumore riprodotto in loop vuole rappresentare il malinconico ricordo del ritorno a casa dopo averla abbandonata.

Nato a Cittadella nel 1989. Vive e lavora tra Mantova e Parigi. Laureato in Arti Visive e dello Spettacolo all'università IUAV di Venezia dove ha frequentato anche la Specialistica in Arti Visive e Moda. Attualmente iscritto all'Ecole Nationale Supérieure Des Beaux-Arts di Parigi. davide.sgambaro@gmail.com

2016 *Premio Francesco Fabbri*, vincitore della menzione speciale della giuria, mostra collettiva a cura di Carlo Sala, Preganziol, Treviso
Un coin du monde, mostra collettiva e residenza a cura di Michèle Cohen, Micro Centre d'Art La Non-Maison Gallery, Aix-en-Provence, Francia
Quotidiana 2016, mostra collettiva a cura di Caterina Benvegnù, Letizia Liguori and Elena Squizzato, Centro Culturale Altinate San Gaetano, Padova
Mostra finale. Atelier Bevilacqua La Masa, mostra collettiva a cura di Rachele d'Ossualdo, Galleria Piazza San Marco, Venezia

2015 *A Symphony of Hunger Digesting Fluxus in Four Movements*, mostra Collettiva a cura di International Curatorial Course, A+A Gallery, Venezia
Residenza Spinola Banna per l'Arte, residenza con Lara Favaretto a cura di Gail Cochrane & Guido Costa, Fondazione Spinola Banna per l'Arte, Poirino, Torino
We Art, mostra collettiva a cura di Francesco Liggeri, No Title Gallery, Vicenza

2014 *Pulsart Restart Ritual*, mostra collettiva a cura di Anna Zerbaro Pezzin, Schio, Vicenza
Nuovi Segnali, mostra collettiva a cura di Guido Bartorelli, Centro GAI (Giovani Artisti Italiani), Padova

2013 *Identità Corporee*, mostra collettiva a cura di Giulia Meloni & Chiara Dalla Rosa, A+A Palazzo Malipiero, Venezia

2012 *Residenza di viaggio inibita*, residenza con mostra a cura di Lucrezia Calabrò, Treno regionale Venezia-Mestre A/R



Gallina Cocincinese

Chiocciolii di gallina cocincinese

La vita che non c'è più. Oggetti meccanici, campagne di una volta, la terra, i rapporti di lavoro. Animale con misteriosi simboli di amicizia e di onestà. La mia gallina resta oggi sempre presente anche nelle situazioni più difficili.

Ringrazio mia zia Rita

Nata a Vicenza nel 1991. Frequenta il Liceo Artistico Martini di Vicenza e successivamente il corso di Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia dove si diploma nel 2014. Vive e lavora a Venezia.
lisastefani91@gmail.com

2016 *NeoDogi*, mostra collettiva a cura di Alberto Balletti e Vittorio Urbani, Associazione culturale Nuova Icona, Oratorio di San Ludovico, Venezia
Made in Venice, mostra collettiva a cura di Enas Elkorashy, made in.. Art Gallery, Venezia
Impresa Visione, mostra collettiva a cura di Alberto Balletti, centro di cultura La Medusa di Este, Padova

2015 *18th Biennale Internazionale dell'Incisione di Varna*, mostra dei finalisti, organizzata dalla Municipalità della città di Varna, Ministero della cultura, Unione degli Artisti Bulgari, Boris Georgiev Art Gallery, Sofia, Bulgaria
Amazons, mostra collettiva a cura di Paolo Dolzan, Antica Pieve dei SS. Giacomo e Giacomo di Grigno, Trento
Bianco e nero, mostra collettiva a cura di Saverio Simi de Burgis, Atelier 3+10, Marghera, Venezia

2014 *Premio di pittura Giuseppe Gambino*, collettiva dei finalisti, Galleria Civica di Preganziol, Treviso
Guerra e Pace, mostra collettiva a cura del collettivo La Qasba e Silvia Maria Carolo, B55 Polo Giovani, Vicenza
Canis Latrans, mostra collettiva a cura del Collettivocoyote, magazzini del Sale Do.c.k.s., Venezia

2013 *Io sono diverso*, mostra collettiva a cura di Metamorfosigallery, B55 Polo Giovani, Vicenza
Corpo IN/Formazione, Mostra Internazionale di Grafica d'Arte a cura di Alberto Balletti e Vasil Kolev, Accademia Nazionale d'Arte di Sofia, Bulgaria

2012 *In Definizione*, mostra collettiva a cura di Spazionadir, Vicenza

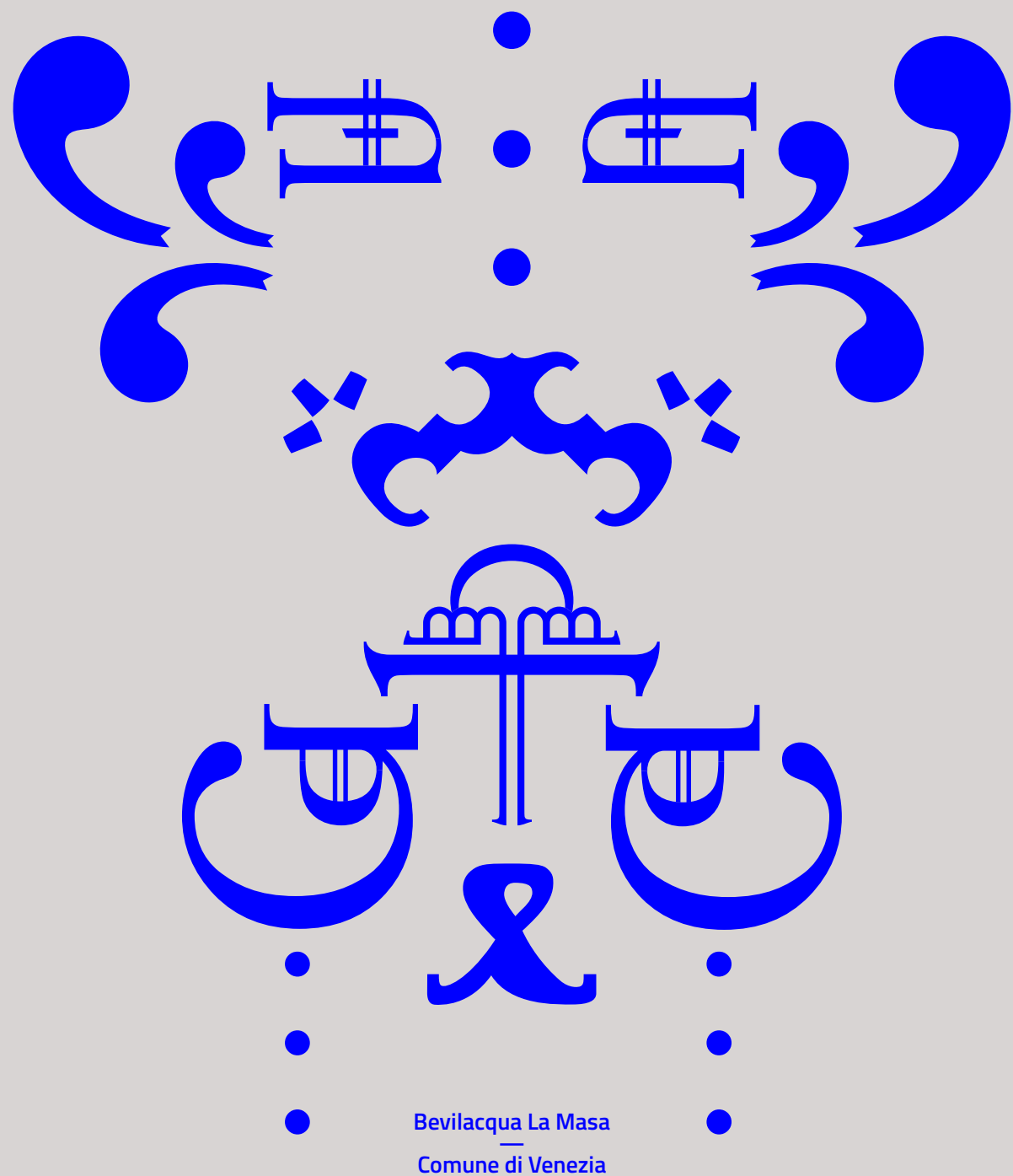


Valerio Veneruso⁶⁶ Elisabetta Livon⁶⁷ Anita
Cariolaro⁶⁸ Chiara Zhu⁶⁹ Chiara Costantini⁷⁰
Riccardo Banfi⁷¹ Nicola Russo⁷² Roberto Fassone⁷³
Marco Bagaggia⁷⁴ Francesca Lucchitta⁷⁵





100ma Collettiva Giovani Artisti



Bevilacqua La Masa
Comune di Venezia



Bevilacqua
La Masa

Comune
di Venezia

100ma
Collettiva
Giovani
Artisti

2.2016
1.2017
> h.18

Bevilacqua
La Masa

Comune
di Venezia

100ma
Collettiva
Giovani
Artisti

17.12.2016
15.01.2017
h.9 > h.18

Bevilacqua
La Masa

Comune
di Venezia

100ma
Collettiva
Giovani
Artisti

17.12.2016
15.01.2017
h.9 > h.18

Bevilacqua La Masa - Comune di Venezia 100ma Collettiva Giovani Artisti Una di queste cose è vera:

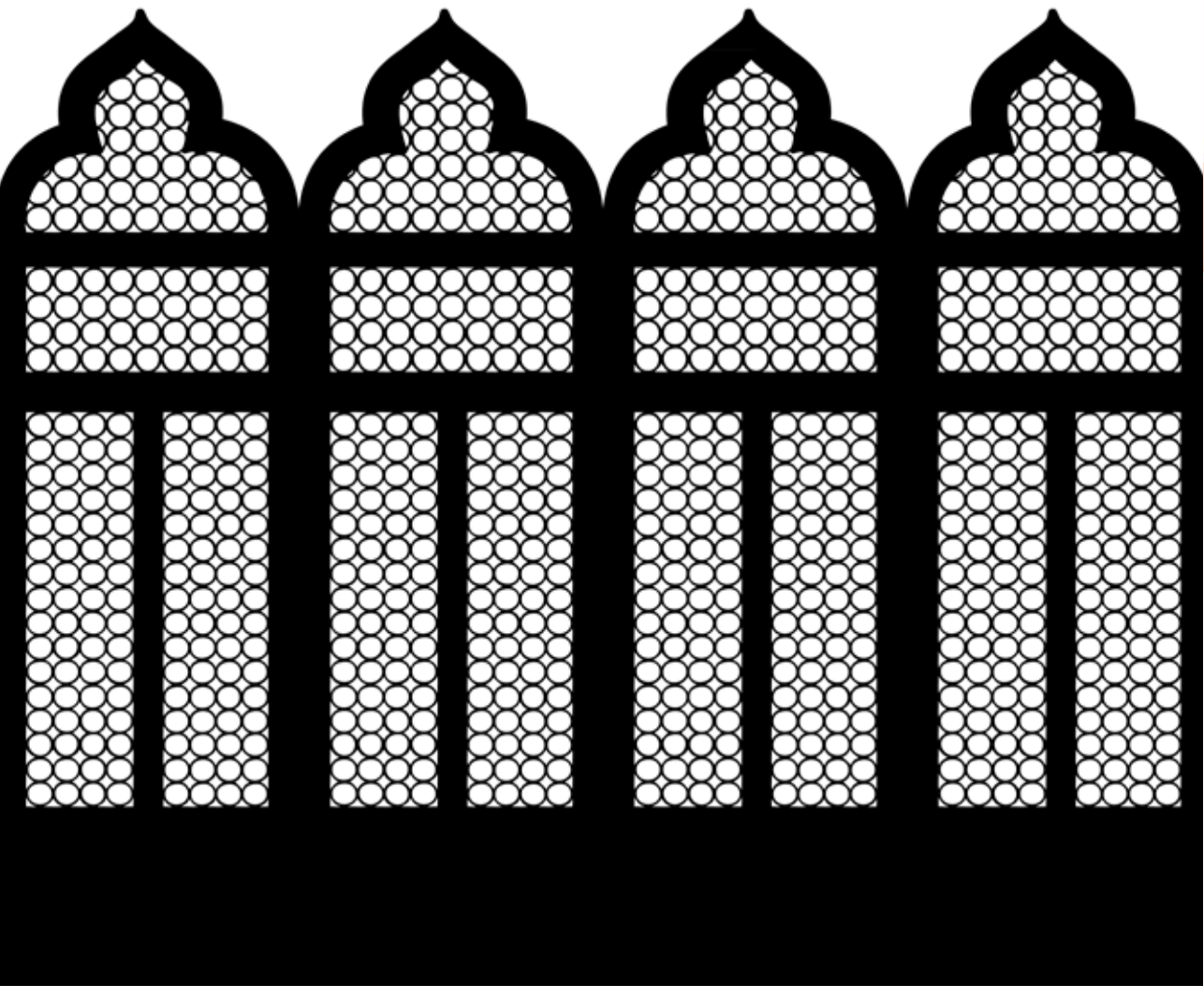
1. Una banconota da 500 euro è stata incollata dietro a una delle copie di questo manifesto.
2. Secondo il libro *The Book Of Useless Information*, a cura di Keith Waterhouse, il 12% delle opere presentate durante tutte le edizioni delle Collettive di Giovani Artisti alla Fondazione Bevilacqua La Masa si basano sul concetto di fallimento.
3. Se strofini questa frase, due esemplari di rinoceronti bianchi compariranno nella casa del sindaco di Venezia.
4. Martin Creed fu il solo artista nella storia a completare il famigerato "doblete". Nel 1991 infatti ricevette Turner Prize e Borsa di Studio Bevilacqua La Masa, per la quale presentò *Work no.228, A Nice Man Walks Through The Room 15 Times*.
5. Uno dei giurati della 100ma Collettiva dei Giovani Artisti possiede un cane Rhodesian con un nome quantomeno atipico: Reign In Blood.
6. Questo manifesto è stato scritto da Maurizio Cattelan.
7. In occasione della 88ma Collettiva, l'artista Alessandro Ottoboni organizzò nell'acqua alta una gara di nuoto, vinta poi da un gondoliere.
8. In occasione della 100ma Collettiva, i Kings Of Leon e i Dandy Warhols suoneranno un concerto nella storica sede di San Marco. L'appuntamento è per il 23 Gennaio alle 23.00. Accorrete numerosi! Vi aspettiamo!
9. I quattro figli di Felicità Bevilacqua nacquero tutti lo stesso giorno in anni differenti: Vittorio (13 aprile 1844), Clotilde (13 aprile 1846), Margherita (13 aprile 1850) e Bernardo (13 aprile 1852). Per questo ragione la contessa è stata inserita nel Guinness dei Primati.
10. L'attuale logo della Fondazione Bevilacqua La Masa è stato disegnato dal designer Joseph Miceli su un tovagliolo dell'*Harry's Bar* di Venezia durante un aperitivo informale. Miceli fu poi pagato successivamente per quell'intuizione 1.000.000 delle vecchie lire. Angela Vettese conserva ancora gelosamente il tovagliolino nella sua collezione privata a Milano.

100ma Collettiva
Giovani Artisti

Fondazione
Bevilacqua La Masa

Galleria
di Piazza San Marco, Venezia

17 dicembre 2016
22 gennaio 2017



100ma Collettiva
Giovani Artisti

Fondazione
Bevilacqua La Masa

Galleria di
Piazza San Marco, Venezia

00 dicembre 2016
00 gennaio 2017



FONDAZIONE
BEVILACQUA
LA MASA

COMUNE
DI VENEZIA

T 041 5207797
www.bevilacqualamasa.it
info@bevilacqualamasa.it

Chiara Campanile⁷⁸ Collettivo Fernweh⁸⁴
Matteo Valerio⁹⁰

Floaters

La sovrapposizione di strati di tulle permette di creare un parallelismo con i meccanismi di funzionamento della luce e della visione. Essendo un materiale semitrasparente rende possibile un'interazione tra i vari livelli, da cui emergono dei colori che non sono fisicamente presenti in nessuno degli strati. Siamo in grado di vedere questi toni grazie ad una rielaborazione operata, insieme, dal nostro cervello e dal nostro apparato visivo. Questo processo psicologico di sintesi permette di avviare una riflessione sulla definizione di realtà. Com'è possibile che qualcosa di materiale, fisicamente presente nello spazio, generi qualcosa di immateriale? Questa serie di lavori è una riflessione sul rapporto tra realtà e visione, un tentativo di comprenderne meglio i limiti e le interazioni.

Nata nel 1989 a Milano, vive e lavora a Vienna. Nel 2015 si laurea in Arti Visive e Discipline dello Spettacolo all'Accademia di Belle Arti di Venezia; dopo un periodo di studi all' Universität für Angewandte Kunst di Vienna. Ha lavorato come assistente presso l'associazione culturale Soho in Ottakring, ed ha esposto il suo lavoro sia in Italia che all'estero.
www.campanilechiara.com

2016 *Premio Francesco Fabbri*, mostra collettiva a cura di Carlo Sala, Villa Brandolini, Piave di Soligo, Treviso
Fondazione Malutta incontra il padiglione Albania, progetto a cura di Fondazione Malutta, 15. Mostra Internazionale di Architettura, Arsenale, Venezia
Espaço Industrial e Cro: Repensar os Limites, mostra collettiva a cura di Anderson Colombo, Filippo De Tomasi, Vecchia Fabbrica di Tinture Sotinco, Barreiro, Lisbona
Oggetti smarriti, mostra collettiva, Studifestival #2, Atelier Mezzofanti, Milano

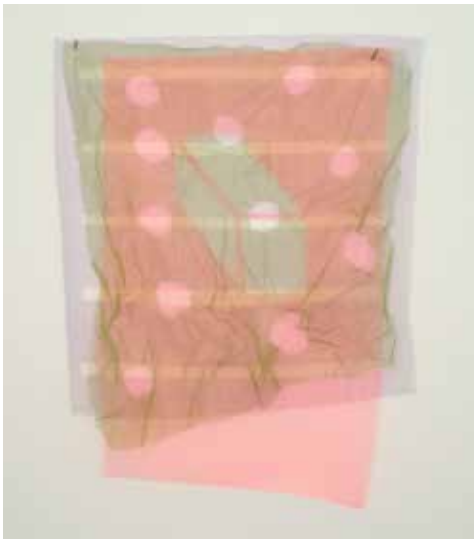
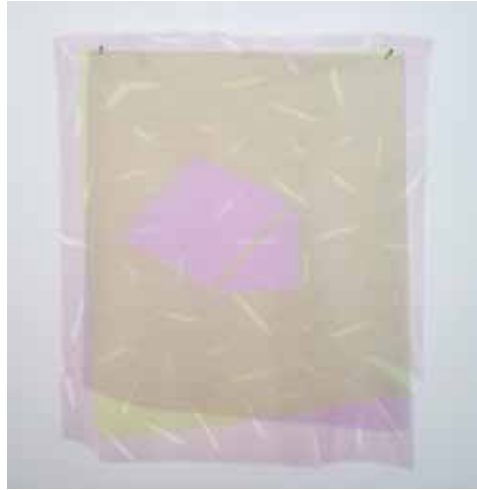
2015 *99ma Collettiva Giovani Artisti*, mostra collettiva a cura di Stefano Coletto, Fondazione Bevilacqua la Masa, Venezia (vincitrice borsa di studio)
Painting, regionale 2tag zeitkontinuum, mostra collettiva a cura di Anna Steinhausler, Maker Austia, Vienna
Rob Pruitt's flea market, mostra collettiva a cura di Tommaso Speretta, Gallery A+A, Venezia
27 metri cubi, mostra collettiva, a cura del collettivo A+A in collaborazione con Matricubi, Campo S.Polo, Venezia

2014 *RI-FORMA*, mostra collettiva a cura di Francesca Pergreffi, Spazio Meme, Carpi
RI-FORMA, Fiera di Verona, mostra collettiva a cura di Francesca Pergreffi, Verona
Mantegna cercasi, mostra collettiva dei finalisti a cura di Alberto Maria Martini, Francesca Baldoni, Carlo Micheli, Casa del Mantegna, Mantova
Accademici, paesaggi e non, mostra collettiva a cura di Saverio Simi De Burgis, Museo del paesaggio, Torre del Mosto, Venezia
Premio Griffin, mostra collettiva dei finalisti a cura di Ivan Quaroni, Fabbrica del Vapore, Milano
Collezione Malutta, mostra collettiva a cura di Fondazione Malutta, Casa S. Marta, Venezia
Black week, workshop, a cura del collettivo Korom, Spazio Pestalozzi, Milano
Laboratorio aperto, workshop Nazionale di Pittura e Disegno a cura di Carlo di Raco, Martino Scavezzon, Miriam Pertegato, Capannone 35, Forte Marghera, Venezia

2013 *Last Young*, mostra collettiva a cura di Arianna Baldoni, spazio Lab Rouge, Nova Milanese, Milano
The Essence, mostra collettiva a cura di Judith Eisler, Künstlerhaus, Vienna
Fiera Internazionale Arte Accessibile, mostra collettiva a cura di Nina Stricker, Laura Gabellotto, Manuela Porcu, Superstudio Più, Milano
To rank first among similar paintings, mostra collettiva a cura di Thomas Zuber, Cristoph Rohner, Ottakring, Vienna
Laboratorio aperto, workshop nazionale di pittura e disegno a cura di Carlo di Raco, Martino Scavezzon, Miriam Pertegato, Capannone 35, Forte Marghera, Venezia

2012 *Carnello c'Arte ad arte*, mostra collettiva a cura di Marco D'Emilia, Guido Pecci, Sora, Frosinone
Laboratorio aperto, workshop nazionale di pittura e disegno a cura di Carlo di Raco, Miriam Pertegato, Capannone 35, Forte Marghera, Venezia





I Buoni Maestri del '900: la conoscenza modesta

I Buoni Maestri del '900: la conoscenza modesta è un'opera che esibisce le biografie e le testimonianze di tre figure controverse del '900: Pier Luigi Ighina, Tomaso Buzzi e Costantino Cattoi. Le tre personalità hanno rappresentato nel secolo scorso la discontinuità dei saperi e la loro relatività. Sono state quindi prese ad emblema del sapere non istituzionalizzato, a volte allontanato, dalle cerchie del comunemente riconosciuto; infatti i protagonisti dell'opera hanno, più di altri, contribuito a rendere meno netta la linea di separazione tra il dimostrabile e il dimostrato, tra la realtà e l'utopia, tra la scienza e la credenza.

Il collettivo Fernweh ha trasformato lo spazio espositivo nella sala di un museo a sé stante, dove la storia tradizionalmente concepita trova nuova riformulazione e dove i non-saperi vengono istituzionalizzati e messi in luce da uno stile espositivo classico e lezioso. L'opera diventa in tal modo una mostra all'interno della mostra, il dubbio e lo scetticismo che accompagna le storie di queste personalità scompare così dietro al potere di oggettività e all'ufficialità esercitati dalla didascalia museale, che affianca in modo tradizionale ogni elemento presente in sala.

Il metodo espositivo particolarmente manierista si presenta così in netta contrapposizione con l'oggetto dell'esposizione, contraddittorio, relativista e a tratti irresoluto.

L'opera è composta da elementi di diversa natura: sculture, documenti originali, reperti fotografici, disegni tecnici e apparecchi elettronici sono affiancati da video in monitor, congiuntamente a un'audioguida, in diffusione nella sala, che accompagna il visitatore nel percorso museale.

Fernweh è un collettivo nato a Pordenone nel 2015 e formato da Mattia Balsamini, Gabriella De Domenico e Lucia Del Zotto. Il Collettivo nasce dalla volontà di convergere le discipline di appartenenza a favore di una narrativa e un linguaggio comuni. Unendo fotografia, progettazione grafica e social studies, Fernweh intende indagare temi complessi dell'attualità attraverso un'analisi multisettoriale e una lettura sfaccettata della realtà e della pratica artistica. Fernweh permette di ampliare lo spazio dedicato alla ricerca critica sia formale che concettuale di ciascuna disciplina, superandone i rispettivi limiti tradizionali per fare di ciascun progetto una diversa piattaforma di dialogo tra i tre punti di vista. Fino ad oggi Fernweh ha plasmato tale piattaforma attraverso il formato libro e l'installazione.

Mattia Balsamini, nato a Pordenone nel 1987, si trasferisce a Los Angeles nel 2008 dove lavora come assistente nel campo dello still life e della pubblicità. Nel 2010 inizia un'esperienza come assistente di studio per David LaChapelle sia sul set, che dietro ad un monitor, dove rimane per un anno. Dopo il diploma in fotografia commerciale al Brooks Institute torna in Italia per dedicarsi alla fotografia editoriale e a progetti personali. Dal 2012 al 2016 è rappresentato dall'agenzia LUZ e attualmente insegna fotografia al McLa, la divisione rendering dello IUAV di Venezia. Collabora con Corriere della Sera, Die Welt, Die Zeit, Domus, Icon, IL Intelligence in Lifestyle, Internazionale, L'Espresso, Makers Foundation, M Le Magazine du Monde, Mercedes Benz, The New York Times, The Observer, Politecnico di Milano, Süddeutsche Zeitung Magazin, The Guardian, WIRED.

Gabriella De Domenico, nata a Pordenone nel 1988. Laureata in Scienze Internazionali e Diplomatiche a Gorizia e in Comparative Local Development a Trento e Budapest, i suoi interessi di ricerca toccano la sociologia del lavoro e lo sviluppo endogeno di comunità rurali. Svolge una tesi di ricerca presso il CNR de L'Aquila e in seguito si avvicina al mondo del digitale lavorando in una start up e una NGO berlinesi. Dopo alcune esperienze nell'organizzazione di processi partecipativi di comunità tra L'Aquila e Pordenone, vince nel 2014 la borsa di studio di Google e Unioncamere che le permette di svolgere attività di promozione della cultura digitale all'interno del tessuto imprenditoriale italiano. Attualmente studia Marketing Digitale presso la UCD di Dublino.

Lucia Del Zotto, nata a Pordenone nel 1988. Nel 2010 si laurea in disegno industriale allo IUAV di San Marino con una tesi sulla progettazione sostenibile e l'impronta ambientale del graphic designer. Dopo alcune esperienze professionali a New York, tra le quali il training presso lo studio Sagmeister & Walsh, prosegue gli studi con il master in grafica editoriale presso l'ISIA di Urbino, sviluppando come tesi un'indagine sulle pratiche di critica speculative design. Nel 2014 ritorna a New York dove collabora con studi quali Pentagram e Graphis. Successivamente diventa art director della nascente realtà editoriale Brutal Magazine, con il quale nel 2015 riceve il certificato di eccellenza tipografica dal Type Directors Club di New York e concorre nella short list di Stack Awards come Magazine of the year. Attualmente è iscritta al dottorato di ricerca in Scienze del Design presso lo IUAV di Venezia.

info@collettivo-fernweh.it

2016 *Walking with Art. Stonefly Art Prize*, mostra collettiva a cura di Alessandra Galletta e Stefano Coletto, Galleria di Piazza San Marco, Venezia
Passo dopo passo a cura di Tenzing Barshee, Molly Everett, Dorota Michalska, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino
Show and tell, Galleria T14, Milano

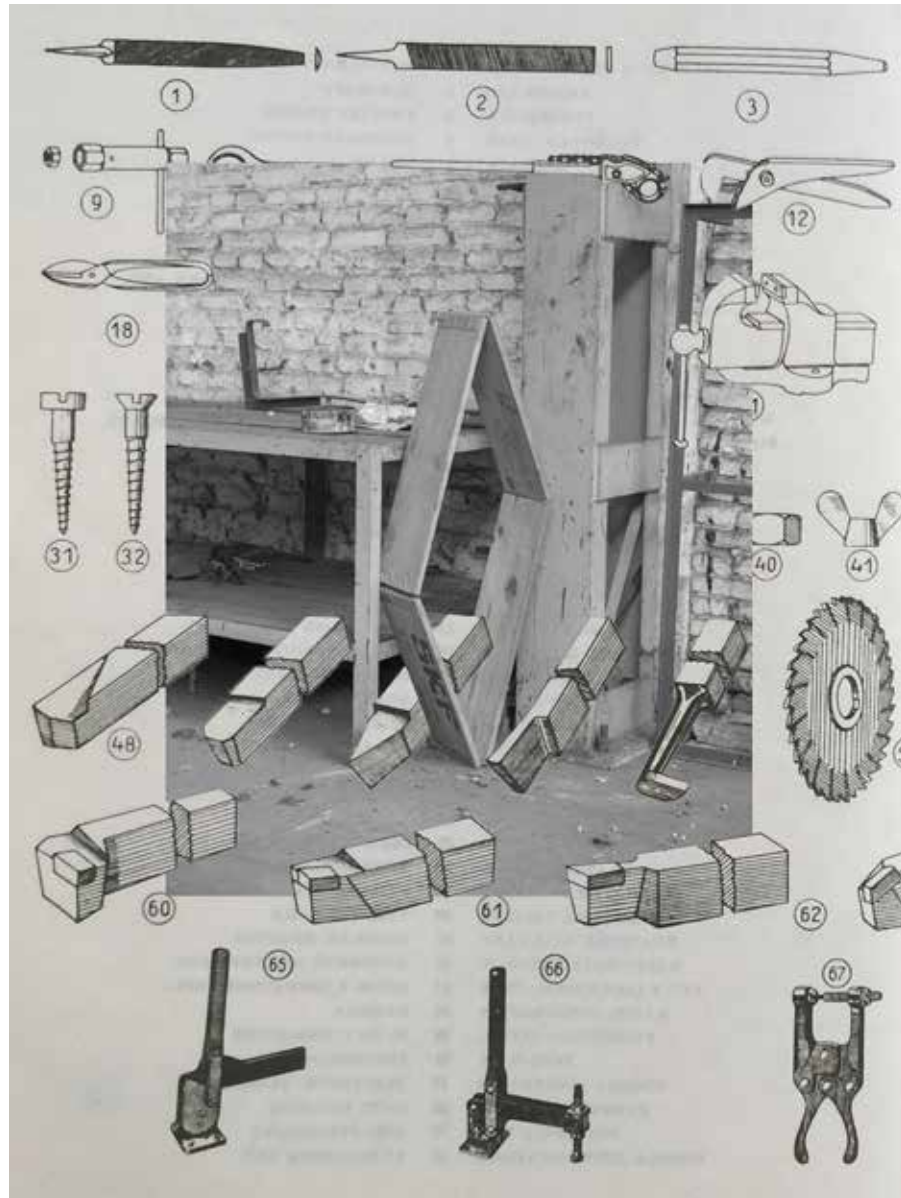
2015 *99ma Collettiva Giovani Artisti*, Fondazione Bevilacqua La Masa, Galleria di Piazza San Marco, Venezia
TDC61 Exhibition, mostra collettiva a cura di Type Directors Club, The Cooper Union Gallery, New York
Flupii: Bisogni Verbali, mostra personale a cura di Associazione 99mq, Spazio Blank, Vallenoncello, Pordenone
Typos, Convivio, mostra collettiva a cura di Associazione Culturale Typos, Riva Grumula/Stazione Rogers, Trieste
Food Loop, mostra collettiva a cura di Massimo Mastrorillo, Boutek, Milano

2014 *Vedere Meglio*, mostra collettiva a cura di Sergio Skabar e Guido Cecere, Villa Manin, Udine

2013 *Offset*, visioni e manifesti sulla città di Ravenna, mostra collettiva a cura di Associazione Strativari, Ravenna

2012 *Fahrenheit 39 - Seconda Edizione*, mostra collettiva a cura di Associazione Culturale Strativari, Galleria Ninapi, Ravenna
Palinsesti - S(u)ono, mostra collettiva a cura di Alessandro Ruzzier, S. Vito al Tagliamento PN





Matteo Valerio nasce a Tampa, Florida nel 1989.
Nel 2015 consegue il diploma di I livello in Arti Visive presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia. Al momento frequenta MA Fine Arts presso la Central Saint Martins di Londra. Vive e lavora tra Londra e Venezia.
matteovalerio.com

2016 *Postgraduate Art Action CSM*, a cura di Alex Shady, The Letaby Gallery, Londra
Art For The Environment, residenza presso Fondazione Zegna a cura di Lucy Orta, Trivero-Londra-Milano
Premio Mona Hatoum Scholarship, vincitore
PRINT, mostra collettiva a cura di Paul Davis, the Bomb Factory, Londra
Our sorrows will make you laughter, mostra collettiva CSM a cura di Marc Hudson, The Laundry, Londra
Print Lab, workshop curato da Gianluca D'Incà Levis, Villaggio Eni (Dolomiti Contemporanee), Borca di Cadore, Belluno
Vivarium, mostra collettiva, Magazzini del sale N 3, Venezia
Art and culture, Rotary Price, mostra collettiva a cura di Elisabetta Barisoni, Galleria Internazionale d'Arte Moderna, Cà Pesaro, Venezia

2015 *99ma Collettiva Giovani Artisti*, Fondazione Bevilacqua La Masa, vincitore Borsa di studio, Piazza San Marco, Venezia
Performer presso la 56. Esposizione Internazionale d'Arte, Venezia, in occasione dell'istallazione di Adrian Piper: The Probable Trust List, Venezia
L'abito del Male, mostra collettiva a cura di La Medusa Centro Culturale, Este, Padova
9° Premio Internazionale Biennale d'Incisione Città di Monsummano Terme, mostra collettiva, Mac,n, Monsummano Terme, Pistoia
PT. 5° Biennale di Incisione Sandro e MariaLuisa Angelini, mostra collettiva, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo

2014 *Premio Fibrenus*, mostra collettiva a cura di Officina della Cultura, Carnello, Frosinone

2013 *Corpo Circuito*, mostra collettiva a cura di Carolina Ongaro, spazio espositivo Bunker C4, Vicenza
4° Biennale di Incisione Sandro e MariaLuisa Angelini, 2° classificato, mostra collettiva, Galleria di Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo
Forwart, mostra collettiva a cura di Gaetano Mainenti, Magazzino del sale n° 3, Venezia
8° premio internazionale Biennale d'incisione Monsummano Terme, mostra collettiva, Mac,n, Monsummano Terme, Pistoia

2012 *Concorso Nazionale di Calcografia*, Comune Di Gorlago, vincitore 1° premio, mostra collettiva a cura di Laboratorio d'incisione G.A.D.A.G, Bergamo





